IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 22 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 23 Gennaio 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Baruffe chiozzotte... socialiste.

Non ce ne occupammo, perchè nel periodo parlamentare avevamo di meglio a fare: ciò non toglie che la vivace polemica tra Ferri e Drago, due campioni del partito socialista, non fosse alquanto istruttiva.

La nota partecipazione dell'Armani, ex-amministratore dell'*Avanti* e uomo di fiducia del Ferri, alla famosa campagna di borsa contro la Terni, che ha provocato il processo di agiotaggio a Genova, diede motivo all'avv. Drago, uno dei capi socialisti siciliani, di rilevare la condotta equivoca del Ferri, nel coprire del manto ducale il suo *alter ego*.

Rispose (cioè non rispose) il Ferri lanciando con olimpico disprezzo la taccia di piccolo diffamatore al Drago, cui imputava di aver assistito, come avvocato, una Società francese, rappresentata dall'ing. Chiaraviglio, la quale aveva, com'è noto, presentato la migliore offerta per la costruzione e per l'esercizio delle ferrovie sicule.

Il Drago replicò, bisogna convenirne, con molta efficacia, dimostrando come egli, avvocato e siciliano, avesse patrocinata l'offerta della Società francese, siccome quella che faceva conseguire allo Stato il maggior risparmio di spesa ed assicurava il più sollecito compimento dell'opera, tanto desiderata dalle popolazioni dell'isola (come del resto risultava dalla Relazione dello stesso Ministro on. Carmine, che si decise poi per la costruzione di Stato) e rilevando come, tutto considerato, la feroce opposizione del Ferri si risolveva nel favorire un'altra Società — la Veneta — che chiedeva la stessa concessione con un sussidio maggiore, onde era stata preferita la prima.

Ferri non volle pubblicare nell'*Avanti* le risposte del Drago e allora Silvio Piva, direttore dell'*Avanti della Domenica*, stomacato di questo sistema autocratico e peggio, ne biasimò la grande sconvenienza.

Indi *irae* con relative baruffe, quando un giornale socialista di Venezia, *Il Secolo Nuovo*, sciolta la gondola, è venuto in aiuto di Ferri contro il Piva, chiamando in causa l'on. Bissolati, il quale ha risposto così:

« ..... Voi scrivete:

« Una cosa sola non vogliamo tralasciare di notare ed è la dichiarazione di Piva, che quel signor Silvio Drago (il quale conduce una campagna velenosa senza precisare alcun fatto) ha la solidarietà di Leonida Bissolati. Ebbene, per questi troppa stima nutriamo, per credere ad una simile affermazione, per credere che in una questione quale quella che il Drago ha sollevato, Bissolati dica la sua onesta parola, soltanto attraverso la penna di Piva, ed essendo solidale col Drago, non abbia ben prima d'ora assunto il posto di combattimento, che la sua rettitudine avrebbe saputo indicargli ».

Si ignora dunque da voi quanto avvenne nelle adunanze 25-26 novembre 1906 della Direzione del Partito Socialista? In quelle adunanze, come si rileva da pubblici resoconti, io sostenni, *in contraddittorio* col Ferri, la tesi sostenuta da Silvio Drago nella questione Armani. E si deve in gran parte alla opera mia se l'Armani, difeso dal Ferri, fu costretto a dimettersi e se la direzione ne accettò senz'altro le dimissioni.

Fui pure io che in quelle stesse adunanze, come si rileva sempre da pubblici resoconti, diedi voto aperto di disapprovazione all'*Avanti!* e al *Ferri* per il loro contegno nella questione Armani e diedi del voto le ragioni logiche e chiare.

Dopo tutto ciò, che deve esservi noto, voi mi invitate ad assumere nella questione « il posto di combattimento indicatomi dalla mia rettitudine? ».

Ma sono io che faccio appello alla rettitudine vostra perchè pubblicando la presente riconosciate che quel combattimento per l'onore del partito è precisamente iniziato da me.

Saluti.

Leonida Bissolati.

Questa lettera è abbastanza espressiva, perchè abbia bisogno di commenti. Si vede che l'ultimo Congresso socialista fu molto sincero!

Politica e diplomazia.

(S) **Parigi.** 21. — Il *Temps* dice che, contrariamente a quanto era stato detto D'Authonard non andrà in Etiopia, ma andrà invece Ministro a Rio de Janeiro in sostituzione di Bruwaerts che è stato collocato a riposo.

Klobukowski, agente diplomatico di Francia al Cairo, sarà incaricato di una missione speciale in Etiopia in attesa della nomina del successore di Lagarde. Egli giungerà a Parigi entro otto giorni per ricevere le istruzioni del Ministro Pichon.

(S) **Ginevra.** 21. — Lachenal, avvocato di Leopoldo Woelfling, già Arciduca Leopoldo d'Austria, smentisce recisamente ed ufficialmente che questi abbia deciso di rivendicare i suoi antichi diritti e titoli. Soltanto è definitiva la sua completa riconciliazione con tutti i membri della sua famiglia.

(S) **Belgrado.** 21. — Il Re per forte raffreddore, è costretto a letto.

Secondo il bollettino di stamane il suo stato di salute è soddisfacente.

Berna 22 — Nell'elezione del giudice supremo per il cantone di Thurgau è stato eletto il liberale Aelpli con 11,528 voti contro il democratico Deucher, che ne ebbe 11,083.

Monaco 22 — E' morto il generale medico dell'esercito bavarese, Lobzech, a 73 anni.

(S) **Pietroburgo** 22 — Lo Czar accettato le dimissioni del Min. della marina Birileff, il cui successore sarà l'ammir. Dikoff.

Serbia e Porta

(S) **Parigi.** 22 — L'*Echo de Paris* riproduce un dispaccio a Belgrado il quale dice che corre nuovamente la voce che un trattato di alleanza sarà concluso fra la Turchia e la Serbia.

Si afferma che Mounir pascià, ambasciatore turco a Parigi, che raggiungerà il suo posto prossimamente, si fermerà a Belgrado per stipulare un accordo definitivo.

In Persia

(S) **Teheran.** 22 — Si annuncia che il nuovo Scià ha abolito la tassa del 12.50 per cento sugli stipendi dei funzionari, stabilita nel 1904.

Il prezzo del pane è stato ridotto di un sesto.

La questione di Brunswick.

Berlino, 22. — Mentre generalmente si credeva esaurita la questione di Brunswick dopo il rifiuto del Duca di Cumberland di rinunciare ai suoi diritti su Annover, la Dieta del Ducato ha preso inaspettatamente una risoluzione, che la riapre.

Su proposta del dep. liberale Retemayer, fu deliberato un memoriale al Consiglio federale dell'Impero, per chiedere a quell'alto consesso un'interpretazione autentica della deliberazione 2 giugno 1885, con la quale si escludeva la Casa guelfa dalla successione, data la posizione antigermanica presa fino dal 1866.

Il memoriale rileva che l'assunzione al Ducato di Brunswick del figlio secondogenito del Duca di Cumberland, con rinuncia esplicita per sè ed i successori ad ogni diritto sull'Annover, risolverebbe la questione senza ricorrere ad una nuova reggenza e senza ledere la posizione, che il Duca di Cumberland intende conservare per sè e per gli altri membri della sua Casa.

A Berlino ed in Prussia generalmente non si è di quest'avviso. Si osserva, che soltanto la rinuncia di tutta la Casa Cumberland porrebbe fine all'agitazione guelfa nell'Annover, mentre la rinuncia parziale manterrà viva un'agitazione che nessuno può prevedere quale contraccolpo avrà nel Brunswick.

Inoltre il figlio secondogenito è scapolo e, se morisse senza eredi, i suoi diritti ritornerebbero al padre od al fratello, ricostituendo quella situazione, dalla quale si vorrebbe uscire.

Non deve quindi stupire se l'opinione pubblica in Prussia non crede accettabile la soluzione proposta.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi. 22, ore 2.10 — Ieri mattina il sottoprefetto di Gourda, scortato da 50 gendarmi, procedette allo sgombro del Seminario di Montfauçon. Siccome i seminaristi non vollero cedere che alla forza, dopo le intimazioni legali le porte del Seminario furono sfondate.

Per questo fatto vi fu pure una dimostrazione svoltasi senza conseguenze gravi per le misure preventivamente prese dall'autorità per assicurare l'ordine pubblico.

— Telegrafano da Valence che il vescovo Chesnelong è stato condannato ad un franco di ammenda per essersi rifiutato di fare la dichiarazione di culto.

Alla lettura della sentenza il vescovo ha letta una sua protesta e dinanzi al tribunale è avvenuta una dimostrazione che però non ha provocato alcun incidente.

— Da Tangeri, telegrafano che l'attitudine assunta dai partigiani di Raisuli ha sdegnato il Maghzen che molto probabilmente, in seguito a questo, non comprenderà più Raisuli nella prossima amnistia.

— Prossimamente sarà costruita fra Tangeri e Fez una linea telefonica.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

Parigi 21 — *Senato* — Bilancio della Marina. *Thomson* (Min. Marina) rispondendo ai precedenti oratori a proposito della questione dei sommergibili, che in seguito al concorso aperto per trovare un tipo di sommergibile offensivo, tre tipi sono stati considerati degni di studio e messi in cantiere a titolo di esperimento per determinare il tipo da ammettersi definitivamente.

Il Ministro aggiunge che si sta lavorando per fornire i porti francesi degli apparecchi necessari in caso di accidenti simili a quelli del « Farfadet » e del « Lutin ». Fornisce spiegazioni sul programma navale e dice che il Parlamento dovrà discuterlo al più presto possibile. La sua esecuzione non cagionerà l'aumento di spese che poteva temersi e che il relatore lasciava intravedere.

Il Senato approva poscia il bilancio della Marina e quello per gl'invalidi della Marina e la seduta è tolta.

(S) **Parigi.** 21. — (*Camera dei Deputati*). — *Vaillant* (soc.) interpella sulla chiusura illegale della Borsa del Lavoro e le violenze da parte della polizia nelle dimostrazioni di ieri a Parigi.

Clemenceau (Pres. del Cons.), date alcune spiegazioni, dichiara che è necessario assicurare l'ordine nelle vie.

L'ordine del giorno Vaillant, disapprovante l'operato del Governo, è respinto con 444 voti contro 55. Si approva invece, con 463 voti contro 58, un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

La seduta è indi tolta.

Sed. pom. — Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione.

Halgan accusa il Governo di aver voluto sopprimere l'insegnamento religioso nei licei.

Briand (Min. Istr.), risponde che aveva ottenuto che la Camera ristabilisse l'assegno ai cappellani dei licei che la Commissione aveva soppresso.

Soggiunge che lo Stato deve lealmente mantenere gli impegni assunti verso le famiglie che i loro figli potrebbero ricevere un insegnamento religioso negli istituti.

E' a ciò che si limita l'ufficio dello Stato e ciò non gli dà così carattere ufficiale. (Applausi a sinistra).

(S) **Parigi.** 22. — *Senato* — *Sed. ant.* — Si discute il bilancio dell'Istruzione pubblica.

Parecchi oratori di destra protestano contro le leggi relative all'insegnamento e specialmente contro la legge del 1904 che interdice l'insegnamento congregazionista. Essi esprimono la loro indignazione contro i procedimenti messi in opera per espellere i seminaristi.

Il Ministro dell'istruzione, Briand, risponde:

Il dovere del Governo è di raccogliere le sfide che gli vengono fatte, dando prova di tutta la mansuetudine possibile.

Il Governo ha chiesto la formazione delle associazioni cultuali per consegnare loro i beni delle Chiese. I cattolici hanno rifiutato i regali del Governo.

Questa attitudine non è senza pericolo per voi. Avete fatto appello alla violenza, sperando che noi avremmo indietreggiato. Soldati e gendarmi sono stati feriti. Voi sperate che il paese rigetterà su noi la responsabilità delle vostre violenze, ma non vi riuscirete, perchè la pacificazione si farà vostro malgrado.

La soppressione delle scuole congregazioniste è stata fatta dovunque con le precauzioni necessarie e se disordini si sono verificati in qualche punto isolato del territorio ciò è stato perchè voi lo avete voluto (Applausi).

Pomthier de Chamaillard e Le Provost de Launay protestano contro le parole del Ministro.

Maurizio Faure, relatore, appoggia le dichiarazioni del Ministro e fa l'elogio dell'insegnamento laico, dicendo che gl'istitutori laici sono profondamente affezionati alla patria e alla Repubblica. Il nostro sistema d'insegnamento, egli dice, è la immagine della nazione (Nuove proteste).

La discussione generale è chiusa.

(S) **Parigi.** 22. — *Camera* — Si approva il progetto che ratifica la convenzione firmata a Berna il 19 settembre 1906 tra la Francia, l'Italia, la Germania, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Danimarca, il Lussemburgo, l'Olanda, la Rumania, la Russia e la Svizzera, addizionale alla convenzione internazionale del 14 ottobre 1890 sul trasporto delle merci per ferrovia.

Sed. pom. — *Clemenceau, Briand* e *Guyot-Dessaigne* presentano il progetto relativo alla libertà di riunione.

Rispondendo ad analoga interrogazione, *Clemenceau* spiega che non è necessario che la dichiarazione venga fatta da un prete personalmente, ma che basta che sia firmata da due fedeli, purchè si specifichi il nome del prete.

Rispondendo ad un'altra interrogazione, Clemenceau dichiara che la mancanza di dichiarazione non importerebbe la soppressione dell'assegno stabilito dalla legge 3 gennaio 1907 contro i preti che non avessero fatto la dichiarazione stessa.

Il Presidente del Consiglio ha soggiunto che la relazione che accompagna il progetto contiene d'altronde una dichiarazione formale in questo senso.

(S) **Parigi** 22 — La Commissione che esamina il progetto del Governo per la soppressione della dichiarazione di riunione si è mostrata assolutamente favorevole al progetto stesso.

Flandin ha ritirato la sua proposta che tendeva a far sopprimere ogni dichiarazione, dicendo che aderiva al progetto del Governo.

La Commissione ha quindi approvato ad unanimità il progetto, meno il voto di Allard.

E' stato nominato relatore Flandin che presenterà lunedì la sua relazione alla Commissione e quindi subito alla Camera.

Il Governo chiederà alla Camera di discutere il progetto al principio della settimana entrante.

Per l'insegnamento privato nelle Colonie.

Parigi. 21. — E' stato distribuito alla Camera dei Deputati il progetto di legge composto di 227 articoli per l'applicazione della legge sull'insegnamento secondario privato nella Algeria e nelle Colonie.

La relazione che accompagna il progetto ricorda che già nella precedente legislatura era stato presentato un progetto relativo alla stessa questione, che fu discusso ed approvato dal Senato. Esso fu presentato poscia alla Camera dei Deputati, ma, benchè la relazione della Commissione competente fosse stata distribuita, la discussione non è stata aperta prima della fine della legislatura.

La relazione aggiunge che, pur conservando la libertà dell'insegnamento secondario privato, non si è mai perduto di vista che lo Stato possiede per l'educazione della gioventù un diritto imprescrittibile di sorveglianza e non vi è d'altra parte nessuna ragione per accordare privilegi all'insegnamento privato, sotto il pretesto della libertà.

AUSTRIA.

Vienna. 21 — *Camera dei Signori* — Si discutono gli articoli del progetto di modificazione alla legge fondamentale sulla rappresentanza parlamentare.

Il principe di *Schwartzemberg* giustifica il suo punto di vista nell'opposizione al suffragio universale ritenendo che esso non risponderà alle speranze ottimiste del Governo, poichè il principio della Monarchia esclude un Parlamento democratico.

Il *Pres. del Consiglio*, confutando le obiezioni di Schwartzemberg, rileva che l'idea della riforma elettorale ha dimostrato già il suo valore perchè è riuscita ad ottenere il Compromesso sulle questioni più difficili ed ha fatto cessare l'ostruzionismo.

L'oratore si dichiara convinto che la Camera dei deputati, rappresentando la vera volontà delle grandi masse della popolazione, insieme con la Camera dei Signori consolidata dalla disposizione che limita il numero dei suoi membri, offrirà al Governo un solido appoggio per la soluzione di grandi compiti e specialmente per il regolamento dei rapporti con l'Ungheria per mezzo di un Compromesso equo e duraturo, come pure nel caso deplorevole che l'Austria fosse costretta a regolare indipendentemente la sua sorte. (Applausi).

Si approvano gli articoli della legge elettorale, cosicchè l'opera della riforma elettorale è definitivamente compiuta.

Vienna. 21 — (*Camera dei Deputati*). Avendo la Camera nella settimana scorsa esaurita la discussione di una serie di progetti di legge, si discute la legge sul miglioramento degli stipendi degli impiegati dello Stato.

Il conte *Sternberg* (czeco) attacca violentemente gli alti funzionari dello Stato.

Il Vicepresidente *Zacek* gli toglie la parola, dopo averlo richiamato parecchie volte all'ordine.

Sternberg grida: Voi siete un miserabile! (Viva indignazione della Camera).

Sternberg continua a lanciare offese contro il Vicepresidente in mezzo all'agitazione della Camera.

(S) **Vienna.** 22 — *Camera dei Deputati* — Il Presidente Vetter, fra gli applausi della Camera esprime il suo profondo rammarico e la massima indignazione per il modo di procedere inaudito tenuto ieri da Sternberg verso il Vice-Presidente Zacek.

L'oratore deplora inoltre che i regolamenti della Camera non gli diano alcun mezzo per reprimere efficacemente tali incidenti.

Sternberg si scusa e ritira le parole offensive pronunziate ieri all'indirizzo di Zacek.

L'incidente è chiuso.

UNGHERIA.

(S) **Budapest.** 22 — *Camera dei Deputati.* — Termina la discussione del bilancio della giustizia e s'intraprende quindi la discussione del bilancio degli *Honveds*.

L'affrettata discussione del bilancio provoca negli ambulacri la voce che il Ministro dell'Interno Andrassy si sarebbe dimesso.

Le voci sono però tosto smentite.

SPAGNA.

(S) **Madrid.** 22. — *Senato.* — Si discute le interpellanze relative all'aumento del prezzo del pane.

Parecchi senatori criticano severamente l'attitudine dei padroni fornai.

Il senatore Aguilera, Sindaco di Madrid, assicura che agirà energicamente contro i padroni fornai e che prenderà, occorrendo, misure estreme a loro riguardo.

Il Ministro delle finanze, Navarro Reverter, dichiara che il Governo appoggerà risolutamente il Sindaco.

L'aumento del prezzo del pane aveva provocato nei quartieri popolari di Madrid dimostrazioni nelle quali parecchie persone erano state ferite e contuse. (*N. d. R.*)

IN UNGHERIA.

L'affare Polony-Halmos

(S) **Budapest.** 22 — L'assemblea del partito indipendente, dopo un discorso del ministro della giustizia, Polony, che ha confutato con documenti le accuse formulate contro di lui, ha approvato una mozione, la quale dichiara tali accuse completamente infondate.

La questione Polony è così esaurita.

L'assemblea indi ha espulso dal partito Lengyel per avere offeso il partito stesso ed alcuni suoi membri.

(L'on. Zaliaes Lengyel aveva disapprovato fin dal giorno della costituzione del gabinetto Wekerle la conciliazione tra Corona e coalizione).

Crisi ministeriale.

(S) **Vienna.** 22. — I giornali hanno da Budapest:

L'affare Polonyi ha provocato la crisi del Gabinetto Wekerle. Stamane era corsa la voce che Andrassy si sarebbe dimesso.

Le sue dimissioni sarebbero le conseguenze delle dichiarazioni fatte da Polonyi che Andrassy aveva cognizione delle lettere scambiate fra Polonyi e la baronessa Schoenberger, che era stata pregata da Polonyi stesso, durante le elezioni del 1906, d'informarlo sulle disposizioni dell'Imperatore riguardo all'appello dei capi dei partiti della coalizione.

Andrassy smentisce invece di averne cognizione.

Verso le 2 pom. si è sparsa la voce che l'intero Gabinetto era dimissionario.

Wekerle presenterebbe stasera stessa all'Imperatore le dimissioni collettive del Gabinetto.

Elezioni in Germania.

Un discorso di Dernburg.

(S) **Monaco (Baviera),** 21. — Dernburg stasera, facendo un discorso sulla politica coloniale, ha detto che ogni Governo deve augurarsi che ciascuno tra il popolo comprenda i fini della sua politica. Per giungere a ciò occorre riparare a quanto fu omesso e cominciare una crociata per fare ben comprendere le cose coloniali.

Dernburg ha esposto lo sviluppo e l'importanza delle colonie tedesche ed ha dichiarato che è riuscito ad interessare i capitalisti a queste colonie. Quattro o cinque grandi ditte almeno si sono formate nella settimana scorsa con lo scopo di sfruttare le ricchezze del suolo delle colonie tedesche.

(S) **Monaco di Baviera.** 22. — Al discorso di Dernburg assistevano circa 5 mila persone, fra cui parecchi Principi e ministri bavaresi.

Il presidente della Società coloniale, generale Keller, presentando Dernburg, disse che egli rappresentava l'aurora di una nuova èra di prosperità per le Colonie e di felicità pel popolo tedesco.

Indi parlò Dernburg, il cui discorso fu spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una interminabile ovazione.

La lotta contro i socialisti.

Berlino. 22. — L'unione dei partiti costituzionali, che costituiva il *porro unum necessarium* della presente situazione politica tedesca, si può dire, oggi, quando le elezioni battono alla porta, che effettivamente e nella pratica è avvenuta.

In 28 collegi al socialista uscente si oppone una unica candidatura costituzionale; in 45 collegi i candidati costituzionali sono più di uno, ma tra i partiti che li appoggiano è convenuta l'unione nel caso di ballottaggio. Soltanto in 5 collegi l'accordo manca per fatto del Centro, cioè a Mannheim, Karlsruhe, Pforzheim, Monaco e Spira, dove i clericali dichiarano di astenersi in un eventuale ballottaggio per non favorire i liberali, come manca a Magonza per la deliberazione dei democratici di votare a favore del socialista uscente per evitare la riuscita di un clericale.

I 28 collegi, che presentano la maggiore probabilità di vittoria costituzionale sono: Königsberg (candidato unico un progressista), Niederbarnim (conservatore), Breslavia I (progr.), Breslavia II (conserv.), Magdeburgo (naz. lib.), Halle (progress.), Naumburg (progr.), Kiel (progr.), Altona (progr.), Löbau (naz. lib.), Dresda III (naz. lib.), Pirna (conserv.), Lipsia I e II (naz. lib.), Glauchau (naz. lib.), Zwickau (naz. lib.), Auerbach (naz. lib.), Stolberg (cons.), Stoccarda (naz. lib.), Esslingen (naz. lib.), Brema (progr.), Lubecca (progr.), Sonneberg (progress.), Gotha (lib.), Rudolstadt (lib.), Reuss I (cons.), Reuss II (lib.), Brunswick (lib.).

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Mohilew,** 22. — Tre individui lanciarono una bomba e tirarono colpi di rivoltella contro il capo della polizia Rodionoff il quale, rimasto incolume, inseguì gli aggressori, arrestandoli col concorso dei cittadini.

Uno degli aggressori fu ucciso.

Il cocchiere del Rodionoff è rimasto gravemente ferito.

Le elezioni di primo grado.

(S) **Pietroburgo.** 22 — In novantuno officine hanno avuto luogo le elezioni di primo grado per la nomina degli operai che debbono procedere all'elezione dei deputati alla *Duma*.

I candidati riusciti appartengono, eccetto due o tre, a diverse frazioni della sinistra, specialmente al partito socialista democratico.

(S) **Pietroburgo,** 22 — La notifica che le elezioni di primo grado dovevano aver luogo ieri fu fatta troppo tardi dalla polizia. Così gli scrutini non ebbero luogo che in 91 officine, invece che in 131. Sono stati eletti 94 elettori di primo grado. Spetterà loro di scegliere 24 fra essi per eleggere i rappresentanti degli operai alla *Duma*.

Ecco come sono classificati questi 94 elettori: Partito socialista rivoluzionario 1; sinistra indipendente 24; socialisti democratici 38; partiti alleati ai socialisti democratici 4; moderati indipendenti 23; destra indipendente 2.

In quanto alla loro nazionalità, essi debbono essere così suddivisi: 85 russi, 6 polacchi, 2 estoni, 1 tedesco.

Nelle officine in cui le elezioni ebbero luogo diecimila operai su venticinquemila hanno preso parte alla votazione.

PER L'AGRO ROMANO.

Nel pomeriggio di ieri si è riunita alla sede del Comizio agrario la Commissione composta dei rappresentanti delle Associazioni agrarie romane incaricata di esaminare i progetti di bonifica per l'Agro romano e i membri della Commissione di vigilanza.

L'on. Cocco-Ortu Ministro di Agricoltura inaugurò i lavori della Commissione dei Periti esperti indicati dalle Associazioni.

Compiacintosi che l'annoso problema, al quale si volsero tanti voti e tante aspirazioni, si stia avviando verso l'auspicata soluzione, ricordò le varie vicende e l'opera legislativa per il bonificamento agrario idraulico dell'Agro romano fino all'ultima legge dovuta alla mente geniale di Guido Baccelli. Questa integra la legge del 1883 e le due si completano temperando gl'interessi dei privati con l'interesse sociale pubblico.

Accennò all'intendimento di riordinare la Scuola di Agricoltura di Roma con un indirizzo che la renda utile e provvida ai fini della legge.

Ma la Commissione di vigilanza, che con alacre operosità ha adempiuto il mandato difficile e arduo, prima di accettare o respingere i progetti agrari e d'igiene, che i proprietari s'impegnano di attuare, ha pensato di essere confortata dei lumi e dell'ausilio dei competenti ai quali il Ministero di agricoltura dovrebbe affidare i progetti di coltura delle tenute ed ha espresso il voto che tali nomine fossero fatte dal Ministro.

Disse di avere molto volentieri accolto questo voto e se è animato dal fermo proposito di attuare la legge desidera pure che gl'interessi legittimi dei proprietari non siano indebitamente offesi e che i lavori ad essi richiesti e le spese imposte siano compatibili con l'indole e la graduale progressione delle trasformazioni agrarie e proporzionate ai sacrifizi imposti allo Stato ed al Comune.

Ringraziò i convenuti di avere accettato l'arduo e difficile incarico ed espresse la fiducia che essi sapranno dire alla Commissione di vigilanza quali culture si dovranno eseguire in conformità alle disposizioni di legge e alle speciali condizioni dei terreni.

E concluse con l'augurio che quest'alma Roma veda presto rivivere attorno a sè l'èra fortunata di Varrone e di Plinio.

Le parole del Ministro sono state accolte con segni di manifesta simpatia, e specialmente egli è stato applaudito nell'accenno alla trasformazione della Scuola Agraria di Roma.

L'on. Celli, a nome della Commissione di vigilanza e interpretando il pensiero degli intervenuti, ha ringraziato l'on. Cocco Ortu, dando affidamento che tutti porranno nell'adempimento del delicato mandato il maggior interesse e la migliore buona volontà perchè l'attuazione della legge abbia piena esecuzione.

Ritiratosi il ministro, l'on. Celli ha assunto la presidenza della riunione spiegando particolarmente ai tecnici la natura e la portata dell'incarico conferito loro dal Ministero di agricoltura.

Ecco l'elenco degli esperti agricoltori incaricati dal ministro di agricoltura con Decr. del 21 corr. di coadiuvare la Commissione centrale di vigilanza per l'Agro Romano, nella costatazione dei fondi da bonificare, ai termini della legge 13 dicembre 1903:

Zona Nomentana — Signori Lecca Ducagini cav. Giulio - Agr. Aureli Umberto Giulio - Comm. Grifoni Francesco - On. Maury Eugenio - Ing. Ceribelli Francesco - Avv. Ceciarelli Saverio.

Zona Ardeatina — Signori cav. Nesbitt Luigi - Agr. Serangeli Oreste - Lucchetti Giovanni - Ing. Cipolletti Cesare - Prof. De Angelis Dossat Gioacchino - On. Sili comm. Cesare.

Zona Aurelia — On. comm. De Amicis Mansueto - Signori dott. agr. Muratori Carlo - Cav. Nardi Giuseppe - Presutti Gaetano - Ing. Tuccimei Cesare - De Cupis Cesare.

Zona Prenestina e Tuscolana — On. ing. Bergamasco Eugenio - Signori agr. Rossetti Luigi - Cav. Venturi Francesco - Ing. cav. Belardini Alessandro - Cav. Paradisi Eugenio - Avv. Pellizzoni Giovanni.

Fiori d'arancio.

Pochi anni sono uno dei giornali più diffusi della capitale, sotto la rubrica « fiori d'arancio » annunciava il matrimonio della *piccola figlia* di Victor Hugo con Giovanni Charcot, figlio del grande psichiatra della Salpetrière.

Non si comprende tanto facilmente in Italia il *fiore d'arancio*, emblema della purità delle caste spose, perchè la nipote di Victor Hugo si era divorziata con Leone Daudet, figlio del famoso autore dei *Rois en exile* e letterato anch'esso di non comune valore. Ma l'Italia, meno che per rare eccezioni, è ancora fortunatamente all'inizio di queste grandi novità parigine, il *fiore d'arancio* sulla fronte delle divorziate, e non conosce che le perfettamente la legge che sanziona, diremo, una irregolarità morale, con un codice di una grande nazione, a cui non si ribellò che assai platonicamente perfino la suprema autorità pontificia.

La libertà in Francia, la religione in Roma, allora, erano il frutto di un'alchimia politica, per cui noi ingenui ed austeri conservatori di certi scrupoli, che hanno le basi nella morale umana, non potremo mai trovare il fornello.

Ora, Giovanni Charcot, noto per la sua spedizione scientifica al Polo antartico, si è divorziato da Giovanna Hugo, cioè da Madama Leone Daudet ed è in procinto di mettere una nuova corona di *fiori d'arancio* sul capo di Margherita Clary, figlia di un notissimo avvocato parigino, e di condurla a passare la luna di miele sulle Alpi, per poi portare la sposa al Polo antartico per una nuova spedizione scientifica.

Noi non seguiremo Giovanna Hugo o piuttosto Madama Leone Daudet, in altre escursioni che potrebbe fare in altre terre di aranceti: questa è questione che la riguarda: e non domanderemo neppure a lo stato civile di Leone Daudet e di un'altra famiglia che potrebbe aver avuto o avere.

Noi ci fermiamo soltanto con tristezza davanti a questo grave fatto: di una giovinetta che si unisce in matrimonio con un uomo divorziato o che essa è stata forse la ragione di questo nuovo scandalo, come viene chiamato dai giornali parigini.

E scandalo è veramente anche là, dove si è manipolato, assecondato, fatto l'*ambiente* a questa legislazione del divorzio, che ha distrutto le basi della morale, e con esse la famiglia, il primo nucleo di qualsiasi società costituita, il primo legame degli uomini tra di loro: il primo rispetto al padre e alla madre nostra, che non possiamo più amare nè onorare.

Ho detto il padre e la madre nostra, poichè gli uomini stretti in social famiglia debbono ritenere un attentato a sè stessi, ogni e qualsiasi strappo fatto ai più grandi, ai più nobili, ai più santi degli affetti e degli ideali: *il padre e la madre nostra*, siano essi al di qua o al di là dei confini, al di qua o al di là dei mari, in questo o nell'altro emisfero.

Quando Edoard Rod scrisse la *Vie privée de Michel Tessier* segnò un'orma incancellabile nel campo della morale sociale. Poichè Michel Tessier che si divorzia da sua moglie, nobilissima donna, la quale lascia libero il campo ad una giovanetta che è entrata fatalmente in casa sua e le ha tolto l'amore del marito, Michel Tessier aveva l'aggravante di essere un legislatore.

E l'esempio venendo dall'alto s'irradia nelle sfere sottoposte, per stabilire un fatto che, disapprovato dalla morale privata, nella vita politica affermava il concubinato legale, di cui il divorzio è la funesta sanzione, almeno fra i popoli latini.

Con *Rose e Ninette* Alfonso Daudet diede una pittura meravigliosa dei nuovi costumi francesi, che dilagarono anche in Italia, dove per un momento le classi che chiamano dirigenti, si davano a spontaneo esilio, alla ricerca di un cambiamento di nazionalità, che consentisse i *fiori d'arancio* delle serre parigine.

E se Victor Hugo, questo genio dell'idealismo, potesse alzare dal suo glorioso avello la sua voce possente certo non sarebbe per benedire la sua *piccola figlia* di questi mutamenti matrimoniali: egli che faceva torcere lo sguardo pudicamente a Marius, che non voleva vedere aprirsi per caso un pochino troppo sotto il mento l'abito accollato di Cosette, la fanciulla inconsapevole, allevata innocentemente da un ex-forzato.

Queste concezioni artistiche dell'amore ci svegliano in cuore molti pensieri melanconici, all'aspetto di fatti che esorbitano dall'ordine ad essi assegnato dalla tradizione, dalla storia, dalla morale.

Perchè è inutile che stiamo cercando la giustificazione a questi fatti ai *fiori d'arancio*, fioriti in serre al termosifone all'infuori della natura.

Quando una fanciulla può aprire il suo cuore al desiderio e alla speranza di sposare un uomo ammogliato, ogni cosa rimane sovvertita, e si apre un abisso dove dovrebbe sorgere un'ara.

Allorchè si promulgò la legge sul divorzio in Francia, pochi pensarono che a questa panacea dei mali che gravavano sulle famiglie male costituite, si andava sostituendo il grave pericolo che alle *donne d'altri*, pienamente responsabili, venissero compagne le fanciulle, le quali potevano entrare nelle famiglie e rapire un uomo alla madre de' suoi figli, senza per questo mancare all'onore e al costume.

Questa dei figli è ancora un'altra questione. La legge che dichiara liberi i genitori di sposare degli altri non può tutelare l'onore e la moralità di questi fanciulli: forse provvederà il *pane*; ma quelle tali cose che si chiamano l'onore e il costume, questi figli che non han chiesto di nascere, l'onore tradizionale, la coscienza esteriore delle persone dabbene, non possono averli.

E incontrare per la strada dei fratelli di un altro padre e di un'altra madre: il padre e la madre al fianco di un altro uomo e di un'altra donna, in verità non ci pare un fatto molto educativo nè molto esemplare, per una generazione la quale più di ogni altra è intenta alla ricerca della felicità.

Forse provvederà al *pane*... poichè questa legge è una legge fatta pei signori: questa legge che si è convenuto di chiamare *democratica*, questa legge che è stata promulgata per la ricerca affannosa della felicità, e una legge fatta per quelli che hanno del denaro da spendere: per darsi il lusso di avere l'adulterio legale, autorizzato da una sanatoria che dirà loro di poter uscire dalla morale umana, pur mantenendo il diritto di far parte delle persone rispettabili e rispettate.

Le classi povere, le classi operaie, i proletari, questo problema l'hanno già risoluto: essi si scelgono un compagno o una compagna liberamente: si danno o si tolgono i loro figli facendo a meno dello Stato civile e della Chiesa: anch'essi vanno alla ricerca della felicità, povera gente! E poichè non hanno modo di provvedere *snaturalizzandosi*, oppure per sottrarsi a certe formalità civili e religiose a cui non credono, seguono il *libero amore*, o logicamente prendono il loro bene dove lo trovano.

Ma questo accomodamento, nel linguaggio corrente si chiama — *la malavita*.

E invece nel linguaggio civile e signorile si chiama *fiore d'arancio*, per le persone che contraggono matrimonio dopo il divorzio, se appartengono all'*alta società*, che si abbandona a questo specie di *sport*, come ha detto un nostro ambasciatore e uomo di spirito morto recentemente.

E questo è ancora più singolare: che se domani la signorina Margherita Clary, divenuta madama Leon Daudet della seconda maniera, si presentasse alla nostra società più scelta, sarebbe

ricevuta cogli onori dovuti a sì alti personaggi. Se invece avesse il coraggio di quelle povere infelici che appartengono a quella specie che si è convenuto di chiamare la *mala vita*, e non avesse cercato alla sciarpa tricolore del Maire la convalidazione al suo pudico adulterio, nessuno avrebbe il coraggio di approvarla.

. La melanconia di questi pensieri ci trascina a considerazioni gravi, noi che superstiti a noi stessi, guardiamo avanzarsi questa fiumana della ricerca della felicità, oltrepassando i limiti imposti dalla morale e dall'ordine.

La felicità!... come se la felicità fosse una di quelle idee, *tipi eterni di cose visibili* sognate dal sommo filosofo antico! Cosa ha fatto l'uomo dacchè è comparso sulla terra se non correr dietro alla felicità?

Ma no: bisogna rassegnarsi: neppure il divorzio può dare la felicità all'uomo, più che non la abbia data la castigatezza del costume e la purità del cuore: tanto vero che Leon Daudet e Giovanni Hugo hanno ripetutamente divorziato ed hanno rinnovato i loro *fiori d'arancio* e la loro luna di miele.

La felicità, il bene sta nel limite che ognuno sa imporre a sè stesso: facile è vero, a dirsi, ma non tanto difficile a praticarsi educando l'animo a questa grande teoria dei limiti, che impedisce di fare dei grandi salti nel buio.

Le fanciulle che entrando nelle famiglie ne rapiscono il padre, sono rare in Italia e non hanno ancora dalla legge la convalidazione, che loro permetta di consacrare il loro stato civile e quello della loro prole, se ne hanno, se non quando la moglie è morta, dopo il loro trascorso.

E anche la legittimazione della prole si fa, lasciando la marca di fabbrica (per non dire una parola più acerba) sulla fronte della prole, salvo poi a studiare il modo di far servire la legge ai fini particolari degl'individui, che hanno oltrepassato il limite della morale.

Ma l'eludere la legge è un fatto assolutamente individuale, come uno che ruba o uno che uccide: e in ogni caso questo fatto non è che un nuovo omaggio reso alla virtù o ai buoni costumi degli altri.

Ma questi *fiori d'arancio*, che non si esita ad annunciare, seminando in mezzo ad una società giovane, in giorni come questi di combattimento e di lotta, in cui ancora i caratteri non sono formati, e le passioni possono prendere il sopravvento: questi *fiori d'arancio*, dovrebbero essere lasciati sfiorire così, come sono sbocciati: cioè fuori della natura, forzati da una temperatura artificiale, in cui è mancato il vero sole: quello che illumina il mondo e lo riscalda pel benessere comune: quello che scendendo dalla terra, crea le ombre per tutto ciò che è basso, e invita l'uomo a guardare in alto.

Caterina Pigorini Beri.

Consiglio della Previvenza
e delle assicurazioni sociali

Membri nominati con D. R.

Benini prof. Rodolfo	Besso comm. Marco
Cavalieri d.r Enea	Dini prof. Ulisse sen.
Facheris avv. G. sen.	Ferraris prof. Carlo dep.
S. E. Finali Gaspare	Gobbi prof. Ulisse
Lusignani prof. Luigi	Nitti prof. Saverio dep.
Panizza prof. Mario	Paolini prof. Luigi
Paretto prof. Orazio	Piperno prof. Settimio
Pisa d.r Ugo senat.	S. E. Rava prof. Luigi
Tedesco avv. Fr. dep.	Vivante prof. Cesare

Membri di diritto.

Magaldi d.r Vincenzo, isp. gen. del Credito.
Callegari prof. Gherardo, isp. ind. in asp.
Palapoli dott. Cesare, capo div. Previdenza.
Rainaldi comm. Filippo, isp. gen. Ist. Previd.
De Negri comm. Carlo, dir. gen. Statistica.
Bodio prof. Luigi, sen. pres. del Cons. Statistica.
Pastore d.r Carlo, capo div. al Min. dell'Interno.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Chieri, 22. — Allo scalo ferroviario di Pessione, sulla linea Torino-Chieri, il treno merci n. 7077 era fermo per manovre, protetto da segnali e custodito da un frenatore.

L'altro treno merci n. 5021 proveniente da Cambiano entrò nello stesso binario e per la fitta nebbia, il macchinista non avendo scorto il segnale d'arresto, investì alla coda il treno fermo.

Rimasero infranti tre carri del treno investito e, per contraccolpo, due del treno investitore.

Nessuna disgrazia nel personale viaggiante.

La linea è tuttora ingombra per quanto siansi subito iniziati i lavori di sgombro.

L'uso del doppio binario è impedito fra Cambiano e Pessione.

Nell' Italia Centrale.

Sinigallia, 21 — A cura di questa Società operaia di M. S. hanno cominciato a funzionare le cucine economiche.

Anche il patronato scolastico G. Marchetti distribuisce la refezione gratuita agli alunni poveri delle scuole elementari.

— Questa mattina si è rinvenuto sulla spiaggia di Mondolfo-Marotta il cadavere di certo Giovanni Mesturini, scomparso da casa fino dal 28 scorso dicembre.

Corre voce che il Mesturini si sia suicidato per dissensi in famiglia.

Orvieto, 22 — Dopo lunga e penosa malattia è morto il conte comm. Giacomo Bracci — padre dell'onorevole Giuseppe — che fu deputato del collegio di Orvieto nella 8ª, 9ª e 10ª legislatura: presidente del Consiglio provinciale dell'Umbria, sindaco della sua città, presidente della locale Congregazione, fu intelletto elevato e nobilissimo cuore.

— Nelle elezioni generali amministrative qui seguite domenica scorsa, la lista liberale monarchica ha riportato piena vittoria con tutti i suoi 32 nomi, malgrado l'accanimento che i popolari, usando ed abusando di ogni mezzo, avevano posto per combattere.

Per la minoranza sono riusciti un democratico cristiano e 7 socialisti.

Forlì, 22. — Una trentina di braccianti disoccupati fecero innanzi alla sede del Municipio di Cesenatico una dimostrazione chiedendo lavoro.

Sulle assicurazioni del locale delegato di P. S. che promise la propria intercessione presso le autorità locali perchè siano concessi lavori al più presto possibile, i dimostranti pacificamente si sciolsero.

Perugia, 22. — Essendosi impegnato il direttore del lanificio Roesler di ricevere una Commissione di operai per discutere in merito ai loro desiderati e tentare un amichevole componimento della vertenza, tutti gli scioperanti ripresero tranquillamente e regolarmente il lavoro.

Per la Mostra d'arte antica umbra.

Perugia. 22 — Il Comitato della Mostra di arte antica umbra che si inaugurerà nel prossimo aprile ha ottenuto, che da tutte le stazioni d'Italia vengano rilasciati biglietti di andata e ritorno della durata da 5 a 20 giorni a seconda delle distanze, con la riduzione del 20 0/0.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 23. — Nelle elezioni generali amministrative seguite domenica scorsa a Corato, la lista del partito liberale democratico è riuscita con tutti i suoi 32 nomi, entrando per la minoranza otto candidati della lista democratico-radicale e fra questi l'ex sindaco Rispoli con voti 836.

La lista combattuta dai radicali trionfò con circa 1500 voti su poco più di 2200 votanti.

Catanzaro, 22 — Alla pretura di Scilla era comparso certo Rocco Catalano, imputato di diffamazione in danno di certi Pietro Caratozzolo e Angelica Bosti.

Il pretore condannò il Catalano, ma la Bosti, forse non avendo compresa la sentenza, si avventò contro l'avversario e gli inferse con un rasoio a manico fisso un tremendo colpo ad una guancia, facendolo cadere a terra privo di sensi.

La Bosti venne subito arrestata.

Nelle Isole.

Palermo. 22 — L'altra sera il possidente Giacomo La Rosa, di anni 40, abitante in contrada Roccella, mentre ritornava da una visita alla propria fidanzata, veniva preso di mira da due individui, i quali gli spararono quasi a bruciapelo due fucilate.

Il La Rosa rimasto ferito gravemente, venne trasportato all'ospedale, dove fu giudicato in pericolo di vita.

Degli assassini nessuna notizia.

Nella Provincia Romana.

Fiano 22. — Nella notte dal 20 al 21 ignoti malandrini s'introdussero nei fondi di Leoni Vittorio e tagliarono un migliaio di viti e circa 20 piante da frutto, producendo un danno di almeno 1000 lire.

Sembra si tratti di una vendetta contro il Leoni che è uno dei quattro testimoni citati dalla Casa Menotti nel giudizio da lei promosso in seguito alla recente agitazione per rivendicare il possesso delle terre che i contadini volevano dissodare e seminare per conto proprio.

Bassano 22. — I guardiani del duca Caetani, protetti dalla forza pubblica, hanno sequestrato 400 porci che pascolavano abusivamente nel bosco di Fogliano.

Gli animali sequestrati, di cui s'ignorano i proprietari, sono stati consegnati alla depositeria municipale.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

Ancona, 22. — I manuali addetti ai lavori di costruzione della fabbrica di cementi, di proprietà della Società Portland in San Gaudenzio, frazione del Comune di Senigaglia, si sono presentati in numero di circa 120 al lavoro chiedendo la retribuzione a cottimo e non più a giornata.

Vedendo respinta la loro richiesta, si sono posti in isciopero.

Per mancanza di materiale, dovettero, di conseguenza, smettere il lavoro anche una trentina di muratori della Società stessa.

La Prefettura di Ancona ha disposto per la tutela dell'ordine pubblico finora indisturbato.

Drammi di terra e di mare.

Il maltempo in Italia.

Napoli, 22 ore 18 (*per telefono*). — Da stamani nevica a larghi fiocchi. Si sono prodotte varie cadute più o meno gravi a causa del freddo che ha congelata la neve stessa.

Tempeste e straripamenti nell'America del Nord.

(S) **New York**, 21. — Telegrafano da Louisville (Kentucky), che per lo straripamento dell'Ohio, migliaia di persone fuggirono.

Le officine di Louisville, Jeffersonville e New Albany sono state chiuse: migliaia di operai sono senza lavoro.

I danni alle merci, ai *docks*, ed ai *quais* dell'Ohio sono rilevanti. I danni a Louisville ammontano a 250,000 dollari.

Notizie da Cincinnati e da altre località lungo le sponde dell'Ohio recano che i danni superano il milione di dollari.

Tempesta lacuale.

(S) **Londra**, 22 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

Telegrafano da Buffalo che, per una spaventosa tempesta, durata diciotto ore, otto piroscafi, che navigano sui grandi laghi, furono gettati alla costa; alcune case crollarono ed alcuni ponti rovinarono.

I danni materiali, 300,000 sterline. Le acque del lago Erie sono salite di 90 centimetri.

Tempesta nell'America del Nord.

(S) **Cincinnati**. 22 — Il freddo intenso contribuisce ad arrestare le inondazioni, che finiranno senza dubbio a poco a poco.

Le notizie ricevute sulle dighe in pericolo recano che esse sono intatte.

Tempesta nei Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**. 22 — Da ieri imperversa una violenta burrasca e nulla fa prevedere che abbia a cessare.

La circolazione dei tram è interrotta dalla neve. E' difficile comunicare coi sobborghi.

Il freddo in Russia.

(S) **Pietroburgo**. 22 — Ieri il termometro è disceso a Pietroburgo a 24° sotto zero, a Reval a 27° ed a Jaroslaw a 40°.

Rassegna drammatica

"Una moglie onesta" di G. Antona-Traversi.

Marcello Brandi è marito di una donna onesta *Erminia*, ed è socio in una fiorente ditta bancaria con suo fratello *Gustavo* il quale invece ha in moglie *Flavia*, una donnina piena d'entusiasmo per la sua *60 HP* che adopera scorazzando per gli ampi stradali della Lombardia in compagnia di un bel cugino: *Paolo Velli*.

Erminia ama ardentemente, follemente Marcello che ha sposato dopo lunga attesa avendo avuto una infanzia nervosa, una adolescenza accesa.

Marcello nel trionfo pieno del suo amore per lei, a lei consacra tutto se stesso, devotamente. Gli affari della ditta, per l'opera concorde ed avveduta dei due fratelli, vanno d'incanto, ma la salute di Marcello deperisce: egli troppo si affatica nel suo lavoro e v'è troppa « fervorosa intimità fra i due sposi » — come dice Flavia, la facile peccatrice —: il suo sistema nervoso si è scosso e occorre qualche tempo di riposo, di calma, lontano dal tumulto degli affari.

Al secondo atto Marcello ed Erminia sono in una lor villa a Rapaldo: è qui un tripudio ininterrotto d'amore per questi sposi: la loro passione più libera, nella lieta solitudine degli oliveti, più possente quasi traesse nuove energie dallo splendore del cielo e del mare meravigliosi, più dolce, più divorante con nuove dolcezze delicate, acute, soavi dà a loro spasimi di gaudio non prima provato.

Marcello però deperisce sempre più e la procella batte poderosa ai suoi poveri nervi malati, dando fallaci illusioni di nuove gioie mentre lentamente li altera e li consuma.

Il prof. *Derbini* — un psichiatra valente — lo visita, scopre con abile pazienza, anche interrogando Erminia la causa della malattia, e fa sicuro la terribile diagnosi: prescrive la cura, e impone a Erminia il grande sacrifizio del suo grande amore per la salute di Marcello.

Di fronte agli sposi ammalati — perchè tant'è, sono ammalati tutti e due — l'autore ha posto la placida e rubiconda figura di *Rosetta* moglie felice di un pescatore, che sta per molti mesi lontano da lei e che ha fatto padre di un bel marmocchio, frutto d'amore sano e fecondo.

Erminia vuol obbedire al medico, ma per una fatale contingenza e per l'esaltazione del suo spirito, Marcello trova ragione di sospettarla infedele: ella, che è divorata e dilaniata dalla passione, cede ancora a Marcello bestialmente furibondo, e nemmeno il fantasma della morte li trattiene: essi obbediscono inconsci alla spinta dei sensi infiammati.

E' la corsa disperata e pazza alla rovina: la malattia fa progressi e Marcello dev'essere ricoverato in una casa di salute.

Mentre Marcello se ne va accompagnato dal fratello e Erminia lo chiama disperatamente appare Rosetta con un fascio di fiori tra le braccia, moglie onesta e madre felice...

Giannino Antona-Traversi, per me, non ha voluto affatto sostenere una tesi, come ho sentito ieri sera affermare da parecchi: sapete quale sarebbe questa tesi? Una moglie che voglia mantenersi onesta, uccide suo marito: (non mi fermo in particolari).

Ora, si può spingere lo scetticismo fino al più crudo cinismo, ma non si può accettare un tale postulato, facendo all'Antona-Traversi il torto di supporre che abbia voluto dimostrarlo.

Stiamo nella vita, stiamo nel nostro mondo, che, malgrado tutto, non è ancora una « Casa di salute » e guardiamo agli uomini e alle donne normali: dovremo riconoscere che i tipi presentati dal nostro autore sono fuori della normalità: non addentriamoci in una disquisizione fisiologica, ma ammettiamo che una donna sana di corpo e di spirito può essere moglie onesta senza mandare suo marito a morire in manicomio!

Il titolo: *Una moglie onesta*, dato a un tal dramma, ha un acre sapore satirico ed è appunto forse per le attrattive che esso così presentava, che l'autore non ha saputo rinunciarvi: non dimentichiamo quello che egli ha scritto prima d'ora, fino all'ultima « Carità mondana ».

Ma il dramma invece per l'essenza particolarissima dei suoi personaggi, non può avere intenzioni satiriche: ed è facile intenderlo.

Consideriamo questo lavoro come lo studio di un caso possibile nella vita, come la rappresentazione del trionfo dei sensi, quando essi soverchiano il sentimento con manifestazioni che, per quanto, dirò così, perfettamente legali, oltrepassano i limiti segnati dalla natura, prudente e severa regolatrice delle funzioni della vita, ed allora dobbiamo riconoscere che esso ha in sè molti e grandi pregi.

Così Marcello come Erminia, attaccati da diverso morbo, ed entrambi spasimanti per uno stesso vero ed immenso amore, sono due figure rese con squisita sottigliezza d'analisi. E tutti i particolari anche minuti che servono a lumeggiare il quadro doloroso, sono scrupolosamente curati.

Le scene, meno l'ultima dell'ultimo atto, sono tutte di ottima fattura e molte veramente magnifiche, l'ultima del secondo atto è di una straordinaria potenza drammatica.

Vielvan.

Lirica. — Al R. Teatro dei Rinnovati, di Siena, si rappresenterà, tra giorni, la nuova leggenda lirica in due atti di Francesco Mantella-Profumi, musica del maestro P. Fiocca: *Il bacio della Nixe*.

L'azione si svolge nel x secolo, in Germania, presso le rive Reno.

La figlia del traghettatore *Gottlieb*, *Hilde*, ama *Hermann*, signore del Castello di Staufenberg. Ma *Hermann*, rompendo le sue promesse e i suoi giuramenti, annunzia alla fanciulla la fine del loro amore e il prossimo suo matrimonio con una nobile donzella: *Julia*.

Il dolore dell'abbandonata nulla può sull'animo di *Hermann*, il quale parte, lasciando *Hilde* piangente presso le sponde del fiume.

Le ondine sorgono a poco a poco dal fondo del Reno e le promettono la vendetta. *Hilde* si getta nel fiume, di dove risorgerà bella e possente per vendicare il suo sogno infranto.

Il secondo atto si svolge nel vasto piazzale dinanzi al Castello di *Hermann*.

Il coro inneggia alle nozze del potente signore, quando la scorta d'onore inviata alla sposa, torna spaventata. Gli uomini narrano che, andando lungo il Reno, la loro nave fu ricacciata indietro da una *Nixe*, sorta tra le onde. *Hermann* manda una seconda scorta guidata dal valoroso *Walter*, il quale riconosce nell'ondina implacabile la fanciulla tradita.

Sopraggiunge finalmente la sposa, ma quando il corteo sta per entrare nel Castello, appare *Hilde* visibile al solo *Hermann*.

Questi, con una scusa, torna indietro, mentre gli altri s'internano nel palazzo.

L'amore si ridesta nel cuore del giovine. Egli supplica *Hilde* di perdonarlo, ed implora ancora un suo bacio.

Ma una malia di morte è legata al bacio della ondina, e quando *Hermann*, che è stato invano avvertito dalla stessa *Hilde* della sorte che gli toccherà, si china per baciarla, cade fulminato al suolo, mentre i famigliari accorrono con le fiaccole e la fanciulla scompare tra le onde del Reno.

Tutto ciò sarà bello: ma ci si potrebbe chiedere se sul serio maestro e librettista ignorino l'esistenza di un gioiello musicale italiano: la *Loreley*, di Catalani, che non solo per l'argomento, ma anche per alcuni dettagli di sceneggiatura, ha una parentela troppo stretta con questo *Bacio della Nixe*.

COSE D'ARTE.

Nel palazzo dei Papi ad Avignone

Avignone. 22. — In una delle sale del palazzo dei Papi, al di sopra della Cappella di San Michele furono scoperti alcuni affreschi, che si giudicano essere di valore artistico.

Sulla parete orientale della sala si scorge una scena campestre, forse una raccolta di frutta, alla quale sono occupate parecchie persone. Alla sinistra di un albero un fanciullo tende la mano come per raccogliere qualche cosa e a destra dell'albero una persona tende collo stesso scopo un lembo della veste.

Dall'altra parte di una finestra si distingue una figura con ampio mantello, accompagnata da una donna e preceduta da due cani.

Sulla parete di ponente si vede un gran cane levriero che corre innanzi a due uomini, l'uno dei quali sembra tenere in mano una balestra.

La parete al nord forma un vano fra due piccole sporgenze, di cui quella di destra contiene una piccola scala a chiocciola, mentre quella di sinistra è completamente murata. Nella sporgenza destra della parete sopra la porta, rimangono resti di pitture nei quali si distinguono le fiamme di un gran focolare.

Nella parte rientrante della parete l'affresco rappresenta una foresta, nel mezzo della quale si nota un uomo vestito di una tunica, con un cappuccio rosso e recante in mano un bastone.

Sulla parete di faccia alla porta si scorge un prato traversato da un ruscello al quale vanno a bagnarsi alcune donne.

Queste pitture nel loro insieme sembrano riferirsi alla vita campestre ed è lecito supporre che vogliano simboleggiare le quattro stagioni, se si pensa che rappresentano: donne che si bagnano (primavera), una raccolta di frutta (estate), una scena di caccia (autunno) ed un focolare (inverno).

Riguardo agli autori di tali pitture si può per ora avanzare soltanto qualche ipotesi. Alcuni critici vorrebbero attribuirne la paternità a due pittori della regione: Symonnet di Lione e Robin di Romane, che i testi dicono aver lavorato in questa parte del palazzo nel 1343 e nel 1344.

Sports

Società Tiro a volo « Lazio » — Ecco i risultati delle gare di tiro al passero, eseguite domenica dalla Società di Tiro a volo « Lazio » nello Stand sociale, in via Casilina:

Tiro di prova – 3 passeri a metri 16 fissi. 1° e 2° premio divisi fra i signori Baroni S. e Garzoni G. B. con 3 su 3, 3° premio diviso fra i signori Bulla, Paolucci, Pistrucci, Simonelli, Virgili con 3 su 4.

Gran Tiro – 10 passeri a metri 18, gara da m. 19 a 22. 1° premio signor Baroni S. con 9 su 10.

2° e 3° premio divisi fra i signori De Vincenzi E., Guelfi V. e Simonelli con 9 su 11.

Poule di chiusura – 3 passeri a metri 16. 1° e 2° premio divisi fra i signori Baroni S. e Garzoni G. B. – Domenica 28 corr. altra giornata di tiro con lo stesso programma.

Concorso ginnastico di Venezia.

Il Comitato esecutivo del VII Concorso Nazionale Ginnastico, che si terrà in Venezia nel maggio prossimo, comunica che il corso dei monitori (capi-squadra) diretto dal prof. Arnoldo Gibin, avrà luogo in Milano il 2 febbraio presso la Società Torinese; Genova il 5 febbraio presso la Società Cristoforo Colombo; Napoli l'8 febbraio presso la Società Partenopea; Roma il 10 febbraio presso la Società Roma; Firenze l'11 febbraio presso la Società Palestra Ginnastica: Bologna il 13 febbraio presso la Società Virtus: Venezia il 17 febbraio presso la Società Reyer.

Le Società presso le quali sarà tenuto il corso dei monitori, dovranno trasmettere subito al Comitato di Venezia il verbale del corso stesso.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Monte Carlo, 22, ore 9,30 — (*de Boissieu*). – Quarantaquattro tiratori presero parte ieri alla gara per il premio dell'Adour (handicap — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi), che fu vinto dal signor Bradley il quale a 27 metri uccise piccioni tirando 9 colpi.

2.o e 3.o divisi fra i signori Rivière e capitano Strafford, i quali rispettivamente a metri 25 1/2 e 22 e tirando pure 9 colpi, uccisero ciascuno 8 piccioni.

L'altra *poule* fu vinta dal signor Donati.

Oggi, 22, alle ore 1 *poules*. Domani, 23, a mezzogiorno e 1/2 premio Roberts (handicap — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 franchi).

Palazzo di Giustizia

Lo scultore Cifariello alle Assise.

Napoli. 22 ore 18 (*per telefono*). — Oggi il Sostituto Procuratore del Re avv. Carelli, ha presentata la sua requisitoria scritta sul processo di uxoricidio che si istruisce contro lo scultore Filippo Cifariello.

La requisitoria, dopo un acuto esame dei fatti conclude chiedendo il rinvio di Cifariello alla Corte di Assise, escludendo ogni discriminante di legittima difesa e vizio di mente.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

La moglie Erminia Paueral, i figli Leopoldo e Francesco con le mogli Eva e Mélanie ed il nipote Antonio con la moglie Ada, annunziano con dolore l'irreparabile perdita del loro amatissimo congiunto

Comm. Pietro Mariotti

avvenuta oggi alle ore 7.15.

Il trasporto funebre avrà luogo giovedì 24, alle ore 15, movendo dall'abitazione dell'estinto in via del Monte della Farina N. 3.

Non si mandano partecipazioni e si dispensa dalle visite.

Roma, 22 gennaio 1907.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. Santità ricevette il card. Vincenzo Vannutelli, mons. Gasparri, mons. Pick, Protonotario apostolico, ed ammise al bacio della mano alcune persone italiane e straniere.

— Il Papa ricevette pure il marchese Francesco Malvezzo-Campeggi, il conte Francesco Savorio Cardelli e consorte e monsignor Carlo Lipari, cameriere segreto soprannumerario.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, Sua Santità ha nominato il cardinale Domenico Ferrata, Protettore delle Suore Sacramentine di Bergamo.

Arrivi e partenze — Ieri mattina alle ore 10,50 è partito per Napoli il Sottosegretario di Stato alla marina, ammir. Aubry.

L'Ambasciatore degli Stati Uniti — Ieri mattina alle 9 è partito per Firenze l'Ambasciatore degli Stati Uniti, signor White.

La riunione della maggioranza. — Iersera la maggioranza del Consiglio comunale si adunava in casa Tenerani.

Essendo il comm. Tenerani trattenuto in letto per una lieve indisposizione l'adunanza fu presieduta dal Sindaco.

I presenti si misero d'accordo sulla nomina dei candidati della maggioranza per la Commissione che dovrà proporre le candidature dei membri delle varie Commissioni municipali, designando i nomi dei sigg. De Cupis, Galluppi, Jacovacci, Malatesta, Soderini.

La Commissione sarà completata con i rappresentanti della minoranza.

Si stabilì altresì che la Commissione pel Piano Regolatore sia composta di 11 consiglieri.

Le opere pubbliche — Per quanto il bilancio del Comune attenda dalla nuova legge per Roma i provvedimenti diretti a proseguire le opere del Piano Regolatore, tuttavia anche in quest'anno l'Amministrazione municipale non ha mancato di prendere opportuni stanziamenti per alcuni lavori di carattere urgente.

Infatti il totale della spesa prevista pel Piano Regolatore ascende alla somma di L. 2.690.361, alla quale si provvede con L. 1.355.000 direttamente dal Comune e con L. 1.335.361 con anticipazioni del concorso governativo.

Sono a carico del Comune di Roma L. 100.000 per i lavori di sistemazione del quartiere per i ferrovieri a S. Croce in Gerusalemme, che importeranno un onere complessivo di L. 270.000, alla qual somma si provvede con la parziale erogazione della tassa sulle aree fabbricabili pei 2/3 rimasti a disposizione del Comune, il cui gettito è previsto in L. 240.000.

Inoltre sono stanziate L. 150.000 per varie sistemazioni stradali in diversi punti della città, in seguito a lavori di Piano Regolatore: Lire 430.000 per la via del Tritone, oltre quanto si preleva dal concorso governativo: L. 50.444 come concorso nella spesa per la sistemazione della zona monumentale: L. 38.000 per la sistemazione della via S. Isidoro e della via dei Cappuccini connettente alla via Veneto: Lire 80.000 come quota in una ragione di un terzo del prodotto della tassa sulle aree fabbricabili a favore dell'Istituto per le case popolari, a senso del regolamento approvato dal Consiglio comunale: Lire 310.000 per l'espropriazione della chiesa di S. Nicola in Arcione: L. 50.000 come contributo del Comune per la sistemazione del quartiere case e alloggi per gli impiegati: L. 40.000 per l'apertura della via provvisoria in prosecuzione della via Napoleone III tra via Mazzini e via Gioberti ed infine L. 100.000 per sistemazioni stradali nel quartiere Ludovisi, in dipendenza della transazione conclusa con la Società immobiliare.

In confronto degli stanziamenti dell'anno precedente si nota una minore spesa di L. 2.651.567: ma occorre aver presente che nel 1906 furono stanziati due milioni di lire per espropriazioni di lavori nei quartieri della Regola e di Tor di Nona, i quali trovavano riscontro nell'entrata da altrettanta somma per vendita delle aree di risulta. Non essendosi ancora posto mano a tali lavori per considerazioni di ordine sociale sopratutto, e cioè per non aggravare la deficienza degli alloggi, queste partite figurano tuttora intatte nei residui.

Per quanto riguarda poi i lavori ai quali si provvede con le anticipazioni del concorso governativo, secondo la legge 7 luglio 1902, il bilancio prevede i seguenti stanziamenti: L. 100.000 pel ponte Gianicolense: L. 120.000 all'Amm. del Monumento a Vittorio Emanuele per espropriazioni promiscue nelle vie di S. Marco e della Pedacchia: L. 75.000 come seconda rata pei lavori di congiunzione del giardino del Pincio con la Villa Umberto I: L. 50.000 per la sistemazione delle strade attorno al Policlinico: L. 570.000 per l'allargamento del tronco superiore della via del Tritone: ed infine L. 400.000 per espropriazioni e lavori nel quartiere di Tor di Nona.

Come vedesi la mole degli stanziamenti non è indifferente, e per quanto questi non comprendano grandi spese edilizie, se si eccettua l'allargamento di via del Tritone, tuttavia riguardano lavori di evidente opportunità e utilità pubblica, che costituiscono un necessario complemento di opere già iniziate.

Giova poi rilevare come nei limiti del possibile si sia tenuto conto delle diverse esigenze cittadine: si provvede infatti al quartiere dei ferrovieri, si provvede a quello degl'impiegati, si contribuisce all'Istituto per le case popolari, si cerca la sistemazione degli sbocchi del Tunnel e della via del Tritone, si inizia il rinnovamento del quartiere dell'Orso e via via.

E tutto ciò all'infuori della nuova legge per Roma, alla quale sono specialmente rinviate le grandi questioni che riflettono la trasformazione della città. Non è poco davvero.

Un Comune che cambia nome — Con R. Decreto del 26 corrente il Comune di *Bauco* della Provincia di Roma, ha cambiato la denominazione, assumendo quella di *Boville*.

La neve. — Ieri ha nevicato per tutta la giornata. Cosa insolita per Roma ed altrettanto fastidiosa.

Bisogna peraltro riconoscere che il mese di gennaio ci ha regalato così belle giornate, che bisogna pure consentirgli qualche giornata triste.

Festa alle Catacombe. — Giovedì il *Collegium Cultorum Martyrum* celebrerà la festa di S. Emerenziana, nel chaitero Maggiore, detto fuori Ostriano, sulla via Nomentana con ingresso al Villino Leopardi.

Alle ore 10 messa solenne nella cripta storica di S. Emerenziana quindi conferenza archeologica. Alle 4 pom. processione e litanie dei Santi.

Federazione degli Ordini dei Sanitari del Regno. — Il Consiglio Federale degli Ordini dei Sanitari si è adunato in Roma, sotto la presidenza del senatore Durante.

Presenti: Arcangeli – Ascarelli – Ascoli – Bruni (Chieti) – Caccialupi – Celli – Fabbri (Bologna) – Garofalo – Giordano (Venezia) – La Torre – Marano (Salerno) – Marino Zuco – Marocco – Rossi Doria.

Apertasi la seduta, il Consiglio deliberò l'invio di un telegramma di congratulazione al professore Golgi per il premio Nobel.

Indi fu preso atto della costituzione dell'Ordine dei sanitari di Potenza.

Il Consiglio si occupò a lungo delle difficoltà incontrate dal progetto Celli ed altri, relativo alla composizione dei Consigli Superiore e Provinciale di Sanità: e della opposizione fatta dal Consiglio di Stato alla inclusione, nei Consigli Sanitari Provinciali, di una rappresentanza dei medici condotti, deplorando che sia negato ai medici quanto fu ognora consentito a tutte le altre classi sociali.

Il Consiglio deliberò di dare speciali istruzioni agli Ordini perchè si adoperino a reclamare le legittime aspirazioni della classe medica e votò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Federale delibera d'invitare tutti gli Ordini e le altre associazioni professionali perchè diffondano e intensifichino un'agitazione concorde affinchè il disegno di legge d'iniziativa parlamentare, tendente a rendere in parte elettivi il Consiglio Superiore di Sanità e i Consigli Sanitari Provinciali, diventi al più presto legge dello Stato ».

Il Consiglio si occupò inoltre del progetto di riconoscimento giuridico degli Ordini, incaricando la Presidenza di sottoporlo all'esame e di raccomandarlo alle più eminenti personalità legislative dei due rami del Parlamento perchè poi, gli Ordini possano raccomandarlo ai deputati delle rispettive provincie, al momento in cui verrà presentato alla Camera.

Il Consiglio si occupò pure delle progettate modifiche alla legge e regolamento sugl'infortuni del lavoro e nominò una Commissione che raccolga i pareri sull'argomento e li rimetta alle autorità competenti.

Prese atto del voto dell'ordine di Roma, per un concorso a medico notturno indetto dal Municipio di Roma.

Si occupò dell'esercizio abusivo della medicina, deliberando opportuni provvedimenti per combattere anche quanto vien fatto in Italia dalla cosiddetta Associazione medica americana, avente sede a Milano.

A richiesta dell'Associazione nazionale dei medici condotti e dell'ordine di Roma, si occupò del licenziamento del medico condotto del Comune di Valentano (Roma), deliberando il boicottaggio di quella condotta medica.

A proposito del concorso al posto di chirurgo primario dell'ospedale di Verona, approvò alla unanimità, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio federale, venuto a conoscenza delle condizioni stabilite per il concorso a posto di chirurgo primario presso l'ospedale di Verona:

« Considerando che ogni cosa vi è riservata al giudizio esclusivo e inappellabile della Commissione amministrativa:

« Offendendo così la dignità della Commissione scientifica che eventualmente fosse consultata:

« Rendendo aleatoria e senza tutela la condizione dei concorrenti:

« E allontanando pertanto dal concorso elementi che potrebbero essere di decoro e di utile allo spedale:

« Fa voti

« Che i chirurghi si astengano dal prender parte al concorso, sia quale candidati, che quali esaminatori, se non verranno prima modificate le condizioni del concorso in modo da assicurare ai concorrenti giustizia e stabilità nella nomina ».

Università popolare romana. — Questa sera dalle ore 20 alle 22 avranno luogo le seguenti lezioni al Collegio Romano.

Prof. G. Grisostomi: « Nozioni di diritto civile – Il Matrimonio ».

Prof. O. Riccò: « La coltivabilità dell'Agro Romano » (con proiezioni).

Istituto Stenografico — L'Istituto Stenografico Italiano Pitman Francini, il 25 corr. nella sede centrale in via della Vite 41, aprirà un nuovo corso gratuito di stenografia fonetica, della durata di 10 lezioni, di un'ora ciascuna.

Verrà anche aggiunto un corso speciale per signorine. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la Segreteria dalle ore 9 alle 21.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-3?

L'omicidio in piazza Montanara. — Lunedì alle 14, alla Consolazione, è morto il bracciante Giovanni Porfili, accoltellato l'altra notte per gelosia, dal meccanico Gaetano Jacobini.

L'assassino è tuttora latitante.

Drammi della malavita L'altra mattina, poco prima di mezzodì, nella solitaria via della Palma si udirono sei colpi di revolver, che erano partiti da una casa tollerata al n. 95. Il delegato Livinoli, col brig. Leggio, di Ponte, trovò — tra varie grida femminili — che giacevano in terra Teresa D'Agostini di a. 27 e Tambone Gustavo da Piedimonte S. Gennaro, il quale aveva sparato 5 colpi contro la donna, riservando l'ultimo per sè.

A S. Spirito l'uomo fu giudicato in pericolo di vita; la donna guaribile in 15 giorni!

Miscellanea. — Ignoti ladri l'altra notte penetrati mediante scasso, nella bottega del falegname Salvatore Pianura, in via Napoli 54, vi rubarono attrezzi del mestiere pel valore di L. 50.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

— Ed altri ignoti, forzata la vetrina esterna del negozio di Romeo Cametti, in via Campo Marzio n. 54, rubarono 34 fazzoletti di seta del valore complessivo di 70 lire.

— Il carrettiere Falco Occhiuzzi oltraggiò le guardie municipali a cavallo Vincenzo Salvini e Luigi Pizzaso, le quali, lunedì, a Villa Umberto, lo avevano dichiarato in contravvenzione.

Fu tratto in arresto.

Il tentato suicidio di una guardia. — La guardia di P. S. Luigi Liberato, della brigata Monti ebbe ieri mattina una crisi di tristezza: ritiratasi nella sua stanza — erano circa le 10 — si esplose un colpo di rivoltella al collo che, per fortuna sua, andò a vuoto.

La detonazione richiamò le guardie Botocchi e Ruzzoli che, accorse, disarmarono il camerata; al quale alle richieste del maresciallo Binca per i motivi che lo avevano indotto al gesto violento, rispose che era stanco e addolorato dei continui rapporti a suo carico.

Un cavallo che fugge. — Ieri, alle 13,25, il carretto segnato dal n. 4069, transitava lentamente per via Nazionale sotto il fine nevischio.

Il cavallo ivi attaccato, poco docile alla mano del conducente Alfonso Messandro, si diede alla fuga, preso non si sa da quale rigida... bizzarria.

Fu fermato in via del Plebiscito dai carabinieri Vitale Raffaele e Modesto Strazzabone, delle brigata di Campitelli; così il panico dei passanti ebbe fine.

E' morta, ieri mattina alle 2, nell'ospedale della Consolazione, Emilia Carfagnini di anni 50, una povera donna colpita il 20 u. s. in via della Robbia, da un attacco di apoplessia.

Verso la morte. — Ieri mattina alle ore 12 il compositore Ferrando Monardi di anni 28, ab. in via Buonarroti 46, nel caffè in via Frattina, ordinata una tazza di latte vi sciolse alcune pasticche di sublimato e bevve.

Quindi usci, attraversò piazza di Spagna e, in preda a dolori violenti, girò sempre finchè este-

nato si ... rmò in via delle Muratte sulla soglia del portone dello stabile segnato col n. 97.

Una guardia di P. S. del Commissariato di Trevi, indovinando il suo stato, lo condusse a San Giacomo, dove il disgraziato fu giudicato guaribile con riserva.

Sui motivi del triste passo egli tacque.

Investimento. — Tito Ancona di anni 28, abitante in via Mario dei Fiori n. 8, ieri mattina alle 10.30, attraversando Piazza di Spagna fu investito da un carro, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra e la lussazione della mano destra.

Fu medicato a S. Giacomo e ne avrà per 40 giorni.

Disgrazia sul lavoro — Il terrazziere Antonio Lisci d'a. 49, ab. in v. Malabarba 18, ieri mattina, in v. Porta Castello, lavorando nell'orto dell'ing. Scafati diede un colpo di piccone in falso e si colpì il piede sinistro. Per la contusione riportata guarirà in 25 giorni a S. Spirato.

Musica al Pincio — Martedì dalle ore 15.30 alle 17 il concerto del 1° reggim. granatieri eseguirà il seguente programma:

Guglielmo II. « The Sailor Prince », marcia.
N.N. « Sorriso affascinante », mazurka.
Catalani. « Loreley », fantasia.
Shubert. « La Serenata ».
Tarditi. Trascrizione della Fuga in sol minore di G. Bach.
Mascagni. « I Maschere », sinfonia.
Staziella. « Il Carnevale dei Pazzi », polka.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 24 gennaio 1907 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 giugno 1906 fino alla polizza n. **107100.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 giugno 1906 fino alla polizza n. **125250.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 22 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

NOTERELLE DEL MEDICO

Guarigione accertata.

L'egr. sig. dott. Augusto Faggioli di Stroncone (Perugia) riporta un caso interessantissimo di guarigione di calcolosi e coliche nefritiche.

« G. D. negoziante, da molto tempo sofferente per diatesi urica, veniva spesso attaccato da violentissime coliche nefritiche, che non cessavano se non dopo l'emissione di uno o più calcoli urici. Il G. D. impressionato per la frequenza di questi accessi che lo costringevano a letto aveva tentato ogni cura senza profitto. Lo sottoposi or sono due anni alla cura dell'*Antagra*, e a poco a poco scomparve la calcolosi renale e dal momento che terminò la cura, il G. D. non ha mai più sofferto alcun dolore; egli stesso assicura di avere riacquistata la primitiva salute.

Ho atteso due anni per giudicare del risultato definitivo della cura fatta, per vedere se la guarigione durava, e oggi posso attestare del completo benessere del negoziante G. D. il quale benedice la Ditta Bisteri di Milano che ha saputo introdurre nel campo della terapia un così efficace rimedio, l'Antagra ».

Dott. Argus.

TEATRI DI ROMA.

Roma 22 Gennaio 1906.

Costanzi. — Stasera per la quattordicesima d'abbonamento, replica del *Werther*, protagonista Mattia Battistini.

Domani rappresentazione fuori d'abbonamento con il *Crepuscolo degli Dei*. Esecutori principali la geniale artista Margherita Kaftal il simpatico tenore Cristalli, il baritono Cigada, il basso Berardi, la signora Berardi.

I prezzi sono i seguenti:

Palchi I e II ordine L. 40 – di III ordine Lire 20 – poltrone L. 8 – sedie L. 3 – anfiteatro L. 2. Tutto oltre l'ingresso di L. 2 - Galleria Lire 2.

Valle — *Na cammerera nova* è stata assai applaudita per la briosa esecuzione.

E' annunciata per questa settimana una novità: *Na sposa senza capa*, tre atti di Gennaro Della Rossa.

Nazionale. — La terza della *Cicala e la formica* con la Bel Sorel ebbe numerosi spettatori. S'intende che le maggiori feste furono per la geniale artista, che disse con somma grazia i *couplets* del primo atto e la deliziosa *gavotta* del secondo.

La Baldi, nella parte di Carlotta, fu ammirevole, come pure il Fagnani si mostrò un simpatico *Frantz*.

Correttissimo *Duca* il Piacerini, che è uno dei migliori comici dell'operetta.

Splendida la messa in scena, ricchissima e armoniosa anche nei costumi variati e bene appropriati; ottima la direzione orchestrale del maestro Carlo Lombardo, che ha fatto risaltare tutte le finezze della musica di Audran.

Stasera *Dalla terra alla luna* e domani quarta della *Cicala e la formica* con Bel Sorel.

Manzoni. — La vecchia ed allegra commedia *Il viaggio dei Berluron*, ha divertito i numerosi spettatori accorsi ieri.

Stasera spettacolo in onore di Luigi Maggi con *I marmoli di Parigi*, un'altra briosa commedia.

Ultime Notizie

Il Duca degli Abruzzi a Spezia.

(S) **Spezia**, 22 — S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunto iersera col suo aiutante, si è recato stamane a far visita alle autorità militari e indi è salito a bordo della R. nave *Varese*, ove prossimamente prenderà imbarco.

S. A. R. alle ore 12 si è recato a colazione presso il comandante Cagni.

Alle ore 16.30 il Duca è ripartito per Torino ossequiato alla stazione dalle autorità.

Il Senato del Regno.

E' convocato in seduta pubblica per mercoledì (30) col seguente ordine del giorno:

Sorteggio degli Uffici.

Svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa del senatore Conti per l'assicurazione obbligatoria dei contadini per gli infortuni sul lavoro.

Discussione dei disegni di legge:

Riordinamento degl'Istituti per la Giustizia amministrativa.

Stato degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina:

Codice penale militare;
Codice di procedura penale militare;
Ordinamento giudiziario militare;
Impianto di vie funicolari aeree (*seguito*);
Scioglimento dei Consigli provinciali e comunali

Ministero Interno.

I poteri dei Regi Commissari nei Comuni di Alcamo (Trapani) e Cecina (Pisa) sono stati prorogati di tre mesi; quelli del R. Commissario di Montecastello Vibio (Perugia) di due mesi e quelli del R. Commissario di Palmi (Reggio Cal. di un mese.

Consiglio Superiore di Sanità.

Nella sua seduta di ieri, sotto la presidenza dell'on. G. Baccelli, il Consiglio Sup. di Sanità ha continuata ed esaurita la discussione sul tema della importazione nel Regno delle specialità medicinali estere, da quei paesi che non hanno, con noi, speciali convenzioni in proposito, stabilendo i criteri di massima a cui si deve informare l'opera del Consiglio stesso nell'apprezzamento delle singole domande.

Ha poi dato parere su altre savie pratiche di ordinaria amministrazione.

Ministero Esteri.

Il conte Gallina è stato nominato ambasciatore a Tokio.

S. M. il Re ha dato il suo gradimento alla nomina del signor Takahira ad ambasciatore giapponese a Roma.

S. M. il Re ha firmato il decreto che autorizza il generale Lanza in ricompensa dei servigi resi a conservare a titolo onorario il rango e le prerogative di ambasciatore.

Ministero Lavori Pubblici.

Il comm. Maganzini, presidente della 2ª sezione del Cons. Sup., è stato nominato rappresentante del Min. dei LL. PP. nel Consiglio direttivo di meteorologia e geodinamica.

Su proposta dell'on. Gianturco è stato provveduto fra l'altro:

alla concessione di un sussidio al Comune di Forni (Vicenza) per ripristino di opere danneggiate dalle piene;

alla classificazione nell'elenco delle strade provinciali di Cuneo della strada comunale che dall'abitato di Barge conduce a quella di Bagnolo;

ed alla class. in terza categoria delle opere di sistemazione idraulica e forestale del bacino montano del torrente Venola, nei Comuni di Marzabotto e Savigno (Bologna).

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Dal resoconto pubblicato a cura del comm. De Gregorio, pres. del Cons. Sup. dei LL. PP., si rileva che nel 1906 furono deferiti all'esame dell'alto Consesso 1428 affari, dei quali 140 vennero trattati in adunanze generali, 567 dalla 1ª sez., 576 dalla 2ª sez. e 105 dalla 3ª sez., 28 affari vennero restituiti al Ministero; sicchè, su 1428, soltanto 12 rimasero da trattarsi al 31 dic. 1906.

Ministero Pubblica Istruzione.

Controversie scolastiche.

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Casoli contro il provvedimento minist. 10 aprile 1906, che non accoglieva il reclamo del Comune stesso avverso la deliberazione del Cons. scol. prov. di Chieti e il conseguente Decreto prefettizio con cui ordinavasi il passaggio delle scuole delle borgate Guarenna e La Roma dalla terza alla prima classe rurale;

del Comune di Casina contro la deliberazione con la quale la Giunta prov. amm. di Reggio Emilia dichiarava obbligatoria la maggiore spesa di L. 500 annue per lo stipendio della maestra Marianna Di Bene, ed è riconosciuto alla maestra stessa il diritto allo stipendio legale di L. 1000 a far tempo dall'anno scolastico 1903-904;

del maestro Agostino Michelangeli contro la delib. del Cons. prov. scol. di Perugia, che lo escludeva dalla graduatoria del concorso a un posto d'insegnante nel Comune di Guardea;

dei maestri Freni Giovanni e Bugliarello Antonino contro la delib. del Cons. scol. prov. di Catania che, provvide d'ufficio alla nomina di maestri nelle scuole del Comune di Paternò.

Pagamento delle classi aggiunte.

La Corte dei Conti ha registrato il decreto che mette a disposizione dei Prefetti un fondo di Lire 740,000 per i pagamenti delle « classi aggiunte » che in quest'anno, per effetto della legge 8 aprile 1906, dovettero essere assegnate con criteri nuovi, i quali richiesero un lungo e minuzioso lavoro.

Sono stati anche spediti alle autorità scolastiche istruzioni e prospetti di liquidazione per facilitare e sollecitare l'emissione dei buoni di pagamento, che è imminente.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'Istituto superiore di Studi commerciali.

La Commissione di vigilanza dell'Istituto Superiore di Studi Superiori a Roma si è riunita ieri per prendere i definitivi accordi in ordine all'apertura dell'Istituto.

La Commissione ha eletto a proprio presidente il comm. Stringher, vice-presidente, l'on. marchese Cappelli, rappresentante il Ministero della P. I. ed a segretario il comm. Callegari.

Pro insegnamento industriale.

Dal deputato di Biella, on. Bona, è stata annunziata al ministro on. Cocco-Ortu la cospicua elargizione di lire centomila fatta dal benemerito industriale cav. Felice Piacenza, allo scopo di rendere possibile l'aggregazione di un lanificio-scuola all'Istituto industriale di quella città.

Ministero Marina.

Le R. navi *Dogali* partita da Callao per Valparaiso il 21 – *Rimorch. 2* partito da Spezia il 22.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

R. D. che approva le annesse modificazioni ed aggiunte al regolamento 4 settembre 1898 per la esecuzione della legge 6 marzo 1898 sull'avanzamento nei corpi militari della regia marina.

R. D. che sostituisce l'art. 3° del decreto per la istituzione del Consiglio per l'amministrazione dei sali.

R. D. che cancella un tratto di strada dalla nazionale N. 51.

RR. DD. concernenti: approvazione del nuovo regolamento stradale per la Provincia di Torino; costituzione della Commissione tecnica per gli Istituti di previdenza.

Disposizioni nel personale dipendendente da Min. della guerra.

Ministero Agr. Ind. e Commercio — *Concorso internazionale di apparecchi per la lavorazione dei vigneti.*

Il ministro on. Cocco-Ortu, volendo introdurre l'uso di apparecchi meccanici nei lavori da eseguirsi ai vigneti dove tale coltura è specializzata e dove le condizioni del terreno lo permettono, ha bandito un concorso internazionale di macchine lavoratrici del terreno, con motori meccanici di qualsiasi sistema.

I premi stabiliti per questo concorso sono i seguenti:

1° premio: un diploma d'onore e L. 10.000 nonchè l'acquisto da parte del Ministero di due apparecchi del sistema premiato;

2° premio: una medaglia d'oro e L. 3000.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire, non più tardi del 15 settembre 1907.

R. Marina — Sbarca dalla R. nave « E. Filiberto » il tenente di vascello Giuseppe Giavotto sostituito dal pari grado Tristano Caracciolo di Forino.

E' contromandato l'imbarco sulla r. nave « A. Vespucci » del sottotenente di vascello Francesco Antoldi.

Il sottoten. di vasc. Luigi Spalice trasborda dalla « Regina Margherita » sulla « Garibaldi ».

Il capitano medico Dante Viola cessa dal servizio della Difesa locale di Venezia ed assume la carica di comandante il distaccamento infermieri di Venezia, e il pari grado Pietro Campo sostituisce il dottor Dante Viola nel servizio alla difesa locale.

Il capitano medico Leone Sestini è destinato all'infermeria di S. Bartolomeo in sostituzione del pari grado Gennaro Miranda che passa all'osped. principale di Venezia.

Il capitano medico Giuseppe Giuliani è sbarcato a Napoli dal pir. « Francesca ».

Informazioni estere.

Per la pace.

(S) **Vienna** 22, ore 17.50 — I dispacci da Pietroburgo, circa la missione del prof. Martens per i negoziati sul programma della seconda Conferenza per la pace all'Aja, fanno menzione soltanto del suo viaggio a Berlino, a Vienna, a Londra ed a Parigi.

Sono informato che il prof. Martens andrà a questo scopo anche a Roma e che la meta finale del suo viaggio sarà appunto l'Aja.

DOPO IL TERREMOTO DI KINGSTON.

(S) **New-York**, 22 — Il Sindaco di New-York ha ricevuto il seguente dispaccio dal Sindaco di Kingston:

« A nome della popolazione faccio appello, pel vostro tramite, alla generosità del popolo americano, perchè esso venga in nostro soccorso.

« Tutte le case sono distrutte. Il legname, il carbone ed il materiale da costruzione difettano. »

(S) **Londra**, 22 — Il corrispondente del *Daily Mail* alle isole Bermude telegrafa in data di ieri: L'incrociatore inglese *Brillant* è partito alle 17 per Kingston, ove deve arrivare oggi.

(S) **Londra**, 22 — Un dispaccio dalla Giamaica dice che è giunta colà la corazzata inglese *Indefatigable*.

(S) **New-York**, 22 — Un telegramma al *New-York Herald* da Kingston, in data di ieri, dice:

Una fortissima scossa di terremoto è stata avvertita alle 3 di stamane, ed un'altra scossa anche più forte alle 2.45 del pomeriggio.

(S) **Kingston**, 22. — I lavori di salvataggio e lo sgombero delle macerie procedono lentamente. Il Governo organizza il rifornimento dei viveri per la parte della popolazione rimasta senza mezzi.

L'incidente anglo-americano smentito.

(S) **Londra**, 21 — Un dispaccio del Governatore della Giamaica domanda che il Governo inglese esprima agli Stati Uniti i ringraziamenti degli abitanti della Giamaica per la prontezza e l'efficacia del concorso dell'amm. Davis.

Il dispaccio non fa parola di alcun incidente.

Il *Colonial Office* ha telegrafato chiedendo particolari dell'incidente.

Un dispaccio da Washington domanda se l'Inghilterra è disposta ad accettare denaro od altri soccorsi per la Giamaica.

Il Ministro degli esteri, Sir E. Grey, ha risposto che è improbabile che sia necessario fare nuovo appello alla generosità degli Stati Uniti ed ha comunicato il dispaccio al Governatore della Giamaica.

Nei circoli del *Foreign Office* e del *Colonial Office* si biasima la lettera del Governatore della Giamaica.

Nei circoli ufficiali di Washington si dichiara che il Governo degli Stati Uniti si asterrà da ogni passo, considerando l'attitudine del Governatore della Giamaica come quella di un semplice privato.

(S) **Londra**, 21 — Il Ministro della guerra, Haldane, ha diretto il seguente telegramma al Segretario di Stato degli Stati Uniti, Root:

« Ho letto nei giornali del mattino una lettera che si dice emani dal Governatore della Giamaica. Come capo delle truppe della Giamaica esprimo la mia viva gratitudine per il generoso concorso dato dall'Ammiraglio americano in un momento così critico ».

(S) **Washington**, 22. — Il Dipartimento di Stato ha inviato ad Haldane, ministro della guerra britannico, la seguente risposta al suo telegramma relativo all'incidente di Kingston:

« Il Presidente apprezza altamente il vostro cordiale telegramma e sarà felice se la prossimità degli Stati Uniti avrà permesso di prestare un po' di assistenza alle popolazioni della Giamaica, colpite dal recente disastro. Se, in seguito a tale vicinanza, in attesa dell'arrivo delle vostre navi da guerra e dei vostri trasporti, noi possiamo darvi ancora un aiuto qualsiasi, il Presidente spera fermamente che voi non esiterete a rivolgervi a lui.

« Sappiamo con quale buona grazia voi ci offrireste una simile assistenza in un caso analogo ».

Bacon, segretario di Stato interinale.

(S) **Washington**, 22. — Il telegramma del ministro della guerra inglese, Haldane, è interpretato qui come una sconfessione dell'attitudine del Governatore da parte del Governo inglese.

Al Dipartimento di Stato si dice che il Governo, lungi dal prendere l'incidente in modo tragico, lo lascierà cadere, considerando che l'atto di un uomo immerso nelle preoccupazioni non è di natura tale da sollevare un grave incidente fra due nazioni amiche.

(S) **New-York**, 22. — La Commissione dei soccorsi per la Giamaica annunzia che, avendo il Governatore della Giamaica lasciato senza risposta le numerose comunicazioni che gli sono state fatte, essa si è rivolta alle autorità britanniche per il tramite del Console gen. d'Inghilterra a New-York.

(S) **Washighton**, 22 — Esme-Howard, Incaricato d'affari d'Inghilterra, ha fatto visita iersera al Segretario di Stato interinale, Bacon, e gli ha presentato un telegramma uffiziale del ministro degli affari esteri, sir E. Grey, il quale annuncia che sarà subito fatta un'inchiesta sull'incidente di Kingston per stabilire se sia autentica la lettera diretta dal Governatore Swettenham all'ammiraglio Davis.

Washington, 22. — L'Incaricato di affari d'Inghilterra, Howard, ha dichiarato a Bacon che il Governo inglese non era stato avvertito dell'incidente di Kingston che dai giornali, ma ha aggiunto che se i fatti erano esatti, l'Inghilterra deplorava profondamente che un funzionario potesse aver scritto una simile lettera al valoroso ammiraglio che rese così preziosi servizi ai sudditi britannici nel momento del bisogno.

Bacon ha assicurato Howard che il Presidente Roosevelt e i funzionari del Dipartimento di Stato erano tanto più soddisfatti del messaggio inglese, in quanto l'Inghilterra non attese neppure le notizie ufficiali dell'incidente per scusarsi presso il Governo americano.

(S) **Washington**, 21 — Il Dipartimento della Marina riceve avviso che stamane sono giunte a Guantanamo le navi *Missuri*, *Yankton* e *Indiana*.

Nell'America centrale.

(S) **Wilhelmstadt**, 22. — Notizie da Caracas dicono che nella notte del 16 corrente il generale Gomez, primo vice presidente del Venezuela, ed il generale Arahio, ministro della guerra, tentarono di cambiare gli ufficiali della caserma della Trinidad, ove si proponevano di stabilire duecento dei loro propri soldati.

Il comandante Baza parente del presidente Castro, minacciò di far fuoco sul primo uomo che entrasse.

Il generale Gomez, non volendo provocare un conflitto in questo momento, si limitò a porre sentinelle a tutte le porte della caserma per impedire che si prendessero armi e munizioni.

Le riforme dei diritti d'autore in Austria

Vienna, 22. — La Camera, consenziente il Governo, ha approvato una proposta di iniziativa parlamentare del dep. polacco e noto scrittore Rosgkowski, con la quale è data facoltà al Governo di negoziare coi Governi esteri un trattamento di reciprocità circa i diritti di autore senza che tali accordi debbano in avvenire essere sottoposti all'approvazione del Parlamento.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Petit Parisien* dice che la Nota collettiva che la Francia e la Spagna dirigeranno alle Potenze per comunicar loro il richiamo delle loro squadre da Tangeri è partita da Parigi iersera.

Le forze navali combinate lasceranno Tangeri verso la metà della prossima settimana.

Nella loro Nota la Francia e la Spagna esprimono la speranza che il Maghzen faciliterà l'opera dell'organizzazione della polizia.

(S) **Londra**, 22. — Il corrispondente del *Times* da Tangeri passa in rivista gli avvenimenti che si sono svolti da un mese al Marocco e dice che il Maghzen ha ristabilito l'ordine nei distretti vicini a Tangeri con la sua barbarie e la sua incapacità consueta, così che i dintorni della città sono ora meno sicuri che mai.

(S) **Londra**, 22. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tangeri il quale dice che i Ministri di Francia, di Germania e degli Stati Uniti si riuniranno giovedì prossimo per elaborare il regolamento per l'applicazione dell'articolo dell'Atto di Algesiras relativo alle espropriazioni.

Tangeri, 22 — I dragomanni della Legazione francese e di quella spagnuola hanno tradotto in arabo la nota collettiva concordata fra i Gabinetti di Parigi e di Madrid.

Essi debbono recarsi oggi stesso presso Mohamed el Torres per fargliene la consegna.

Gli ammiragli francese e spagnuolo si troveranno domani nella rada di Tangeri.

Si crede che una nave francese, probabilmente il « Forban », stazionerà nella rada come per il passato.

Un equivoco.

Berlino, 22. — Alcuni giornali esteri, anche italiani, hanno annunciato che il Principe Enrico di Prussia, fratello dell'Imperatore e Ammiraglio della flotta tedesca sarebbe malato di grave malattia alla gola e si troverebbe in una casa di salute.

Vi è in questa notizia un equivoco di persona. Il Principe Enrico sta benissimo: si tratta invece del Principe Federico Enrico, figlio del defunto Reggente di Brunsvick, ma anche la sua malattia non ha tutta quella gravità, che le sopradette notizie le davano.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. — La Borsa del Lavoro è stata riaperta stamane senza incidenti.

Francesi assassinati in Africa.

(S) **Gibuti**, 21. — Clarey, direttore del Banco di Gibuti, e Perbeu, alfiere di vascello dell'incrociatore *Descartes*, che si erano recati a caccia a ventisette chilometri all'ovest di Gibuti, sono stati assassinati dalla tribù degli Issas.

I loro corpi sono stati trasportati oggi a Gibuti

SPAGNA

(S) **Madrid**, 21. — Sono avvenute dimostrazioni contro i forni. Si è tentato di incendiare alcuni forni.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 21. — Secondo un rapporto ufficiale relativo all'esercito, gli Stati Uniti dispongono di tredici milioni di uomini pel servizio militare. (Son troppi).

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 22 gennaio 1907.

Come si era previsto, Berlino annunzia che la Banca dell'Impero ha diminuito lo sconto dal 7 al 6 0|0.

Questa notizia che giunse soltanto in seconda Borsa fece fare un voltafaccia all'andamento del nostro mercato che era esordito debole con tendenza a reazionare. Si era infatti tentato in prima mattina un nuovo attacco contro il Carburo, il quale però mostrò grande resistenza e fu subito difeso.

Tutti gli altri valori della nostra piazza ripresero vivamente e chiusero fermissimi fra la più grande animazione del mercato. L'Antimonio, che è sempre il favorito, da 625 salì rapidamente a 640 per fine e 644 per prossimo. Le Cines riguadagnarono il terreno perduto chiudendo a 392; le Kerka da 518 passarono a 528 ed a 527 per prossimo.

I titoli bancari, benchè poco trattati, si mantennero fermi e così pure i ferroviari.

Secondo le notizie di fuori pare che anche l'accesso di nevrastenia acuta di cui sono state colpite le Terni si vada calmando.

Stando alle notizie, che giungono dalle altre borse le scorrerie della solita banda partono sempre da Milano e si estendono a Genova dove trovano, per le condizioni speciali della piazza, terreno favorevole e facile corrispondenza anche per l'ausilio che la banda è riuscita a trovare in alcuni giornali, i quali si prestano più o meno gentilmente: sembra però che si stia organizzando un servizio di repressione.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 101.80.
Id. Id. fine 101.85.
Id. 3 1|2 0|0 cont. 101.15.
Obblig. Ferrov. 3 0|0 343 1|2.

Banca d'Italia 1296 – Credito Fondiario 571 – Commerciale 901 – Credito 641 – Banco Roma 117 1|2 – Meridionali 766 – Omnibus 328 – Acqua Marcia 1670 – Gas 1335 – Condotte 441 – Elba 508 – Ferriere 320 – Ansaldo 340 a 343 – Antimonio 625 a 640 – Montecatini 170 – Eritrea 21 – Fiorentia 47 – Immobiliare 289 – Beni Stabili 274 – Imprese 123 – Carburo 1258 a 1260 a 1264 – Valnerina 198 – Azoto 440 – Elettrochimica 160 – Concimi 185 – Forni elettrici 88 – Zuccheri 77 a 77 1|2 – Molini Pantanella 88 – Minerva 55 – Cines 392 – Marconi 28.

Cambi: Parigi 100 — Londra 25,24.

Dopo Borsa — Antimonio 644 a 645 – Carburo 1274 a 1275 – Kerka 528 tutto per prossimo.

Cambio dazio doganale 23 Gennaio L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (22) di L. 100.00.

Dal 21 a tutto il 27 gennaio 1907 fino a L. 100. — L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 22 Gennaio 1907.

B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	101 27	101 25	101 23 3/4 (a)	101 32
id. id. fine	101 47	101 32	— —	— —
id. 3 1/2 %	100 95	101 —	100 65	101 10
A. B. d'Italia	1294 —	— —	1294 —	1294 —
Commerc.	900 —	900 50	900 25 900 —	— —
Cred. Ital.	640 —	638 50	639 50 639 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
Banco Roma	117 —	117 —	— —	117 —
Ferr. Medit.	438 —	437 —	— —	438 —
» Merid.	765 —	768 —	765 —	768 —
Ac. di Terni	1538 —	1540 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	— —	462 —	— —	— —
Raffinerie	— —	338 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	343 75	— —	— —
Meridionali	— —	349 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	511 75	— —
Cambi				
Francia vista	100 02	100 02	100 05	100 02 1/2
Berlino id.	122 97	123 05	123 15	123 05
Londra id.	25 22	25 23	25 25	25 22 1/2
Londra a 3 m.	— —	— —	— —	— —

(a) 101 22 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 gennaio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	101 24 97	99.38 98	101.03 29
3 1/2 % netto	100.93 —	99,18 —	100.72 07
3 % lordo	71,91 39	70,71 39	71,16 92

BORSE ESTERE

Parigi, 22	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	94 82
» 3 % perp.	95 02 94 95	94 90	94 92
ITALIANA 5 %	non quot.	101 50	101 15
turca	96 —	96 15	95 90
spagnuola	94 60	94 60	94 52
russa nuova	— —	88 30	88 15
portoghese	— —	69 90	— —
ungherese	— —	96 20	95 90
Egiziano 6 %	— —	104 60	104 60
Banca di Parigi	1550 —	1558 —	1547 —
Banca Ottomana	— —	693 —	633 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4498 —	4480 —
Lotti Turchi	— —	158 —	155 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	765 —	766 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	1/32 premio
su Londra	— —	25 23	25 22 1/2
su Madrid	8 10	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22.	21	22
C. austr.	687 25	687 75
R. aust. oro	117 25	117 25
Id. carta	99 20	99 25
Ungh. 4.	95 85	96 —
» 3 1/2 %	84 80	84 80
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 60	95 55
C. Londra	24 10 5	24 10

Londra, 22 Gennaio	21 chiusura	22 apertura
Consol.	87 1/8	87 1/4
Italiana	100 3/4	100 3/4
Turca	94 7/8	95 —
Russo 3 %	66 —	—
Spagna	93 5/8	93 3/4
Giappon.	88 7/8	88 1/2
Egiziano	102 1/2	102 1/2
Argento	31 9/16	31 9/16

Berlino, 22.	21	22
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	153 40	153 20
» Medit.	87 30	— —
Obbl. ferr. » 3 %	69 40	69 55
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 45	215 45
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	5 per 0|0
Germania	6 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

(S) **Berlino** 22. — La Banca dell'Impero ha portato il tasso dello sconto al 6 0|0 e l'interesse sulle anticipazioni al 7 0|0.

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 22, ore 15.50

Rend. 5 %	101.37	Raffinerie	336.—	Elba	508.—
Id. 3 1/2 %	101.—	Ind. Zucc.	346.—	Savona	400.—
B. d'Italia	1294.—	Eridania	1015.—	Carburo	1260.—
Commerc.	900.—	Zucc. Naz.	236.—	Molini A. I.	305.—
Cred. Ital.	640.—	Id. indig.	300.—	Semolerie	448.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	76.—	Kerka	520.—
B. Roma	117.—	Lebaudy	242.—	Imprese	124.—
Meridion.	765.—	Terni	1580.—	Armstrong	346.—
Mediterr.	439.—	Metallurg	101.—	Rapid	106.—
Navigazio.	—.—	Ferriere	320.—	Itala	187.—
Vaisacce	—.—	Officine	698.—		

Parigi, 22 ore 15.25 — Rendita italiana 101.30 – Meridionali 766.— – Russo 1906, 88.95 – Turco —.— Banca di Parigi 1555 – – Rio 2817 – Saragozza 448 – *Extérieur* 94.60.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PEMBERTON

Traduzione dall' inglese di Daisy Little Fishes

CAPITOLO III

La luce sta per farsi.

A prima vista rimase sorpresa della sua stanza ancora immersa nell'oscurità e di non udire il vecchio Ivan domandarle se voleva il tè, ma poco dopo l'ombra del grande caminetto che le appariva ora non più nel sonno le ricordò il tempo e il luogo e si accorse di essersi addormentata davanti al fuoco durante il pranzo del generale.

Era il suo momento di respiro; il momento in cui poteva chiudersi in camera, esser padrona dei suoi pensieri e gioire di quel dominio di sè stessa, senza che altri occhi la spiassero.

In principio, quando era andata a Kronstadt per istruire le figlie del generale, aveva accolto quest'ora come una benedizione della sua giornata, un'ora in cui poteva scrivere al piccolo Dick, suo fratello, e ricordar la casa che aveva lasciata... le voci non mai dimenticate.

Ma, via via che i mesi passavano e il terribile inverno si abbatteva sulla terra e perfino il mare benevolo sotto alle finestre era stretto dalle catene di ghiaccio, cominciò ad aver paura di sè stessa e della solitudine.

Forse che, nel lavoro al quale aveva posto mano, avrebbe trovato la forza di reagire contro l'immaginazione e di dominare i nervi che la riducevano in uno stato di pietoso tremito e terrore a causa dello stridere di una porta o del rumore di un piede sulla strada.

Ma quel segreto le era un pesante fardello e spaventosi spettri la seguivano incalzandola, o bisbigli di parole che sembravano fermarle il cuore, le portavan alle labbra gridi di terrore.

Aveva momenti in cui una ricognizione di quanto aveva fatto e farebbe le dava tanto terrore da sembrarle che la ragione l'abbandonasse. In altri poi poteva chiamarsi spia e riderne dinanzi al mondo.

In tali disposizioni, la morte vivente delle miniere, l'orribile vista delle prigioni russe, eran racconti di fate. Era una donna e non le avrebbero fatto male. Avrebbero detto che era uno scherzo e vi avrebbero creduto.

Quel grazioso aspetto di innocenza infantile, che l'aveva favorita spesso lusingando il capitano Paolo ed ottenendo da lui quei segreti della cittadella, che i suoi amici in Londra eran pronti a pagare a sì alto prezzo, quell'innocenza l'avrebbe favorita anche da ultimo.

E la fine era oramai prossima. Ella portava intorno alla vita, come fossero parte del corpo, i preziosi disegni, carte geografiche e diari, per i quali aveva lavorato con tanta premura.

Prevedeva il giorno in cui l'ombra della morte vivente non starebbe più sul suo cammino; in cui una casa inglese la ricovererebbe, mani inglesi la proteggerebbero e il fanciullo, che amava, le starebbe sempre vicino.

Per amor suo, voleva andar avanti, per questo stesso amore avrebbe dimenticato quel nuovo e purificante impulso che i mesi invernali le avevan portato.

Non osava dirsi che quell'impulso fosse amore per l'uomo, il cui paese ella ingannava e del cui onore si faceva giuoco. Ella allontanò dagli occhi quell'immagine: era stata per tanti anni solitaria e poteva soffrire ancora un poco.

Molti di questi pensieri le vennero alla mente svegliandosi seduta nel grande seggiolone mentre guardava le fantastiche forme della luce e dell'ombra, o udiva il gemere e lo scrosciare del ghiaccio, ora domato dal calore della fine di febbraio e perdente dominio sul mare.

La sua stanza era situata al nord della casa del governatore ed era situata sui contrafforti, in modo che, tirando le tende, ella poteva contemplare un vasto campo mobile di onde luminose, qua, ornate con amache lucenti come gioielli, là rotte in piccolissimi monti e isole di ghiaccio galleggianti, a tratti coperte dalla spuma che si frangeva in mille spruzzi che brillavano ai raggi del sole, che vi si posava sopra.

Tristi e austeri stavano i forti e le batterie del canale del nord. Marianna ricordava le lunghe giornate estive, passate col capitano Paolo in quelle camere segrete dai muri di ghiaccio; come aveva misurato a passi i bastioni, con quanta compiacenza aveva profittato delle lezioni di artiglieria, come, proprio in quella stanza, aveva risposto alle domande dei suoi amici inglesi; con quel mezzo ella comprava la libertà per sè e per il fanciullo.

Quella notte tali ricordi eran pieni di una inesplicabile tristezza. Ricordava il carnevale — tre settimane eran passate da quel momento di follia — e le parole di amore le tornavano adesso.

Una tenerezza di simpatia, un senso di debolezza, una coscienza, che un uomo, almeno in Kronstadt, poteva farle salire il sangue alle guancie, contribuivano al senso di solitudine.

Si trovò in piedi nell'oscurità dicendo a sè stessa di esser totalmente sola. Allora una paura... una paura non sapeva ella stessa di che cosa; la sfiorava mentre le sopravveniva il terribile sospetto di essere spiata: che occhi invisibili la seguissero perfino nella solitudine della sua camera, che un uomo le stesse vicino e che avesse soltanto da allungare una mano per toccarla.

Il terrore di tali allucinazioni le gelava il sangue nelle vene. Ella vacillava, tremando, alla luce di una lampada che le mostrava la stanza vuota: era sola con i suoi timori per riderne, per dimenticarli come li aveva dimenticati mille volte, prima di venire a Kronstadt.

La benevola luce la aiutava subito in questo compito di oblio. La mano che le opprimeva il cuore, le scivolava poco a poco lungo la persona ed ella correva alla porta per guardar fuori nel grande corridoio al nord: un'eco distante di risa si mischiava alle voci stridenti delle « bambole » e rispondeva alle sue tacite domande, mentre il silenzio della notte sovrastava lo stesso corridoio. Contenta, si volse nella camera appartata al calore della stufa e alla ben gradita solitudine.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(**Arretrato centesimi 10**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 17 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necr. in 1a pagina, prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in Milano, Gall. ... 23

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **Siegmund Kassel** dimorante a Vienna proprietario della Privativa Industriale italiana in data: 31 gennaio 1905. - Reg. Att. Vol. 200, N. 83 - Reg. Gen. n. 75001 intitolata:

" Capsule di ostia con vuoto anulare, ed apparecchio per chiuderle "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT** - Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica. — Via Volturno 58 — ROMA

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana
e
La Veloce

Partenze settimanali da Genova e New-York
con approdi a **Napoli** ed a **Palermo**

SERVIZIO CELERE

con partenza settimanale da Genova per
Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa
Partenze da Genova ogni Giovedì.

Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società " La Veloce "

LINEA del BRASILE

Partenze mensili da **Genova** per **Rio Janeiro e Santos** con approdi a **Napoli e Teneriffe** ed eventuali a **Barcellona e San Vincenzo.**

LINEA dell' AMERICA CENTRALE

Partenze da **Genova** al 1.o d'ogni mese per **Porto Limon e Colon**, toccando **Marsiglia, Barcellona e Teneriffe.**

Servizi Postali Speciali della " Navigazione G. Ital "

per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.

Biglietti a itinerario combinato a scelta del viaggiatore a prezzi ridottissimi sui percorsi delle principali Linee Mediterranee della Società: **Egitto, Turchia Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.**

Servizio giornaliero fra **Napoli e Palermo** fra **Civitavecchia e Golfo Aranci, le Isole toscane**, ecc.

Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costrutti.

Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio Passeggieri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

LIQUORE SIRENA
TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Regno di Rumania

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI JASSY.

Appalto per i lavori di provvedimento d'acqua e canalizzazione della città di Jassy.

In seguito alla decisione del consiglio comunale, non essendo stata accettata alcuna offerta alla licitazione del 14-27 Novembre 1906, venne fissato un nuovo termine di appalto per il 27 Gennaio (9 Febbraio) 1907 per i lavori di provvedimento di acqua e canalizzazione nella città di Jassy, col sistema: Tout à l'egout (tutto in fognatura).

Le offerte scritte in lingua rumena devono essere inviate in lettera sigillata all'ufficio municipale non più tardi fino al giorno dell'asta ore 6 pomeridiane.

Le offerte giunte in ritardo non verranno prese in considerazione.

I lavori da eseguirsi consistono in:

1° — **Per provvedimento d'acqua.** — Lavori di sterramento, riunire sorgenti sotterranee, lavori di muratura in betone e cemento, fornitura e montatura di tubi metallici per la conduttura di adduzione dell'acqua da **Timischescht (Tunisesti) a Jassy**, installazioni per serbatoi d'acqua a Braesti e Jassy, come pure tubi per la diramazione in città.

2° — **Per la canalizzazione.** — Lavori e fornitura del materiale occorrente per la canalizzazione delle strade e regolarizzazione del fiume **Bahlui** ed impianto per l'epurazione biologica delle acque dei canali.

L'ammontare complessivo dei due lavori sorpassa la somma di 10 milioni di franchi. Le espropriazioni non vanno a carico dell'impresario. I pagamenti verranno fatti mensilmente in moneta rumena per il materiale fornito e lavoro effettuato. Per il pagamento di tutti i lavori e spesa il Comune di Jassy dispone della somma necessaria realizzata per questo scopo con un prestito di 13 milioni e 1⁄2 di franchi.

Unitamente all'offerta il concorrente deve depositare la cauzione di 400 mila franchi in contanti, in titoli dello Stato Rumeno ovvero obbligazioni del Comune di Jassy. Le offerte non verranno prese in considerazione che per i 2 lavori riuniti (provvedimento d'acqua e canalizzazione) ed il concorrente deve separatamente specificare il ribasso sia per i lavori dell'acqua che per quelli della canalizzazione. Non verranno ammessi al concorso che impresari che possano fornire certificati autentici comprovanti di aver eseguito in qualità d'appaltatori coscienziosamente ed in modo soddisfacente lavori del genere oppure lavori d'arte di grande importanza. 5 giorni prima del termine fissato per l'appalto i concorrenti dovranno depositare all'ufficio municipale tali certificati riservandosi il medesimo il diritto esclusivo d'apprezzare il loro valore e decidere quali concorrenti verranno ammessi all'appalto. A cominciare dal 28 gennaio i piani e capitolati saranno a disposizione dei concorrenti, fino a quella data per schiarimenti rivolgersi alla sezione tecnica dell'ufficio municipale che darà qualsiasi informazione. A questo concorso sono applicabili gli articoli 72-83 della legge sulla contabilità generale dello stato rumeno. Il comune di Jassy si riserva il diritto di pronunziarsi entro lo spazio di 10 giorni a cominciare dalla data dell'asta sulle offerte che conservano loro validità fino a quell'epoca.

Il Sindaco **Gh. Lascar** — Il Segretario **i. r. H. Hahn.**

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Parafulmini

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma** Via Due Macelli 10-11. ***Telefono 15-64.***

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Otranto — Telef. N. 27-93

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali non contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 90 al Quint.
" " discretamente consistente " 60 "
" " morbido " 55 "

Si spedisce in fusti da 170 a 203 Kg. ed in cassetta di stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Pomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

LA FLORIDA Untume antiossidico per preservare dalla ruggine macchine metalliche, agrarie, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e togliere l'ossido ai metalli, pulire, armi, argenteria, lame di sciabole, coltelli non che bussole e mobili di legno verniciati in bianco, vetri, ecc.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi. — Sconto ai rivenditori.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 23 gennaio 1907 - **S. Emerenziana**
Leva il Sole alle ore 7.33 m. - Tramonta alle 5.10 s.
Leva la Luna alle ore 6.51 s. - Tramonta alle 2.10 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1⁄2.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Gennaio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-26.9	nebbioso	Nizza	6.2	3⁄4 coper.
Amburgo	-12.8	sereno	Zurigo	-5.9	coperto
Vienna	-19.7	sereno	Costantin.li	-8.3	nevica
Madrid	-5.0	1⁄4 coper.	Malta	8.8	coperto
Parigi	-0.1	coperto	Atene	-2.6	3⁄4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	1.8	sereno	legg. mosso	-9.9	1.3
Torino	-1.8	coperto	—	4.2	-1.5
Milano	-0.8	coperto	—	5.4	-2.1
Venezia	-2.5	coperto	agitato	1.4	2.5
Bologna	-1.4	coperto	—	2.2	-1.4
Ravenna	-0.3	coperto	—	1.9	-3.1
Ancona	1.6	nevoso	mosso	7.0	0.2
Firenze	1.4	coperto	—	4.5	1.6
ROMA	3.5	piovoso	—	6.2	2.7
Bari	0.4	nevoso	grosso	4.2	-1.0
Napoli	2.1	1⁄2 coperto	mosso	6.7	2.1
Caggiano	-3.0	coperto	—	6.7	-3.8
Tiriolo	0.0	nevoso	—	6.8	-6.4
Palermo	4.6	sereno	calmo	10.7	2.0
Messina	6.6	1⁄4 coperto	calmo	9.0	4.8
Cagliari	8.0	sereno	calmo	11.0	4.9

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e levante; cielo nuvoloso con pioggie e nevicate; mare agitato, massimo l'Adriatico.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 765.1. Termometro centig. ***massima 4 5 minima 1.7.***
Umidità relativa 82 assoluta 4.57. Vento a mezzodì NE.
Stato del cielo: cop.

Sciarada.

Il *primo* dall'acrocoro
Tra l'Oxo ed il Jaxarte
Mosse, piantò le stabili
Sedi d'Europa in parte,
E qui l'*altro* gridò!
L'*intier* con divin' arte
I cavalier cantò.

Spiegazione del passatempo precedente:
CAN-DO-RE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 GENNAIO 1907.

Rossetti Achille impiegato, con Del - Fornaci Maddalena
Provenziani Angelo bracciante, con Carletti Adorna
Mignini Enrico bracciante, con Dini Maria
Balelli Epaminonda fotografo, con Castellucci Margherita
Peloni Giovanni contadino, con Berluti Sabatina
Costantini Riccardo muratore, con Pettinelli Vitaliana
Venturini Pietro falegname, con Ardeini Giovanna
Finanzieri Armando fornaciaio, con Fabbri Rita
Maggi Francesco fotografo, con Pompei Lucia
Garbini Riccardo negoziante, con Baroni Cesira
Boaselli Pietro carrettiere, con Peragini Erminia
Guagnelli Antonio marmista, con Bartolini Virginia
Cecchini Enrico magazziniere, con Rovero Ancela
Santarelli Alessandro stuccatore, con Clemenzia Giulia
Cervigni Domenico calzolaio, con Cecchini Daria
Nicolai Ernesto cantiniere, con Dell'Oro Olga

Nati e morti denunziati il 17 gennaio 1907
Nati 40 compresi 4 nati morti
Morti 33 dei quali 8 sotto i 7 anni

Morti.

Agostinelli Giovanni fu Tommaso, Bignano, 53, carrett., con.
Mezzani Odoardo fu Aurelio, Roma, 71, pensionato, ved.
Astarita Romolo di Antonio, Roma, 26, negoziante, coniug.
Cirilli Temistocle, Narni, 46, impiegato, coniug.
Crespi Maria fu Giovanni, Crema, 60, ved. Zeni
Arcucci Michele fu Costantino, 80, ved.
Sgarzini Eugenio fu Giuseppe, Roma, 73, fornaciaio, coniug.
Milani Ilaria fu Pacifico, Olevano, 50, coniug. Vocaris
Evangelisti Pio di Giovanni, Roma, 19, scopino, celibe
De Dominicis Paolo fu Alessandro, Roma, 40
Iacobelli Caterina fu Gregorio, Vicovaro, 86, ved. Protani
Candelotti Pasqua fu Francesco, Roma, 47, coniug. Fulgenzi
Beyner Luigi fu Giovanni, Roma, 76, celibe
Spadini Marianna fu Luigi, Colle Val D'Elsa, 56, coniug. Marconcini
Colasanti Loreto fu Giovanni, Roma, 63, ved.
Di Giovan Cesare Caterina fu Angelo, Lanzano, 48, coniugata Speranza
Mantellini Francesca fu Mario, Penne, 75, coniug. Tarallo
Passerini Marianna fu Giuseppe, Perugia, 47, nubile
D'Agapito Loreto di Luigi, Tremonti, 19, operaio, celibe
Nucifora Ottorino, Roma, 7
Canale Rizziero di Ercole, Roma, 20, meccanico, celibe
Signoretti Maria fu Mario, Perugia, 70, ved. Ciminetti
Gerardini Adelaide fu Pietro, Roma, 80, ved. Ricci
Lacchè Giacinta fu Francesco, Ascoli Piceno, 57, nubile
Scadassi Maria fu Domenico, Montefiorito, 62, ved. Ernetto

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Foggia - 4 febbraio - Manutenzione per cinque anni della strada Sannicandro-Cagnano. Can. ann. L. 8.400.

Idem della strada Apricena-Sannicandro. Can. ann. L. 18.402.
4 febbraio - Manutenzione idem della strada Sansevero-San Paolo di Civitate. Can. ann. L. 6.860.

Idem della strada Sansevero-Lesina. Can. ann. L. 18.500.

Provincia di Massa e Carrara - 4 febbraio - Sistemazione S. P. Massa-Palmignola. Pres. L. 43.608 pel 1.o lotto e L. 15.671 pel 2.o lotto.

Comune di Milano - 7 febbraio - Costruzione canale di fognatura nella via Settembrini. (Ved. Capitolato).

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle 13
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 48, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il od messo dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	7.	8.10	10,50	13,30	16,55	19, 21,5
Pisa-Torino	0,—	8.	8.30	14,40	20,40	21,15	
Pisa-Milano	0,—	8.	8.30	14,40	20,40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17,50	22,20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14,35	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,50	17,20			
Civitavecchia	5.30		18,20				
Frascati	6,25	9,5	11.55	15.10	18,12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.48	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18,5			
Fiumicino	5,44	8,30	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17.47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10			22.40
Grosseto		11,30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9.55	15.50	17,30	20,47		
Civitavecchia			19,56				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		2.45				20.53	
Velletri	8,20	9.45	15,40			20.53	
Viterbo-Ronciglione		8,18	12.45	17.54		21.18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,50	
Subiaco-Mandela		9,56	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.48 - 9.23 - 17.53
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14,2 - 15.47 - 17,32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17,5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19,15 -- (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5,50	—	9,30	11,30	—	—	18,—
Bagni a.	—	6,58	—	10,15	12,36	—	—	18,49
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	—	—	19,22
Tivoli p.	5,45	7,35	—	—	11,26	16,10	—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,42	—	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,50	—	—

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane signore distinto, solvibilissimo, cerca stanza e possibilmente anche salottino ben ammobiliati, ingresso assolutamente libero, non più alto del 3.o piano. Zenith 347 Posta, Roma. 744

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello; Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Grandiosi e signorili appartamenti d'affittare in una delle più belle località di Roma, dotati di tutti i moderni conforti con riscaldamento a termosifone, Rivolgersi al signor Benzoni, Via Arenula 53.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

Appartamento elegantemente mobiliato verso via Venti Settembre Piano 1.o Ammezzato 10 camere. Affittasi dall'Amministrazione via Finanze 6. 742

Appartamento quattro camere ingresso cucina, Macel de' Corvi 74 angolo Foro Traiano. 744

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24. 718

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine, Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 362

Distinta signorina che conosce Pingiese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 6

D' AFFITTARSI

Elegantemente mobiliate tre camere tutte a mezzogiorno. Via della Consulta 36 p. 3.o Visibile dalle 10 alle 18. 743

Affittasi camera o salotto o semplicemente camera mobiliata per la fine di Gennaio. Via Genova 29 Int. 6 p. 3. 399

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tettuccio Sta bene come dici, occorrerà la massima sollecitudine. Saluti. 744

27 Ricevuta lettera, ritirata mia. Ringraziati perchè ascolti mie raccomandazioni, spero di trovarsi bene. Assicurati niente Pep. Rammento tutto, posso, desidero ritorno tante cose, baci.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Jaeger-With